ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 21 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5243

Eccezionali accoglienze a S. E. Ciano in Germania

Al di là di ideologie e sistemi drammaticamente condannati il convegno italo-tedesco lavora per la ricostruzione europea

Il benvenuto di Berlino all'inviato del Duce

BERLINO, 20

Il Conte Galeazzo Ciano è giunto questa sera a Berlino dove, come è noto, si tratterrà tre giorni. Sabato mattina sarà a Berchtesgaden ospite del Führer. Il giovanissimo Ministro fascista è stato accolto con manifestazioni di così spontanea, calda, sincera simpatia che in certo senso, da sole basterebbero a sottolineare l'importanza e la portata della visita.

Sensibilità del popolo

«Dalle accoglienze che io ricevo arrivando in una capitale — ha lasciato scritto Lucchesini, l'italianissimo Ministro di Federico il Grande — io sono in grado di ricavare gli elementi necessari per formulare un pronostico approssimativo, ma fondamentalmente esatto, circa l'esito della missione politica affidatami. Bene inteso, non tanto dalle accoglienze dei personaggi ufficiali, la cortesia dei quali talora può trarre in inganno, quanto da quella del popolo che non possiede una sensibilità politica vera e propria, ma è dotato di un fiuto istintivo sviluppatissimo, che si rivela proprio nelle subitanee dimostrazioni di simpatia o di antipatia non appena si offra un'occasione propizia».

Le accoglienze che il fedele, illuminato collaboratore del Duce ha avuto arrivando sulle rive della Sprea stanno ad indicare, non soltanto che la sua missione politica è destinata a svolgersi in un'atmosfera di cordialità — parallelismo di concezioni ideologiche e di interessi affini — ma altresì che nel Conte Ciano il popolo tedesco ha visto ed ha voluto salutare il rappresentante più diretto di Colui che ha saputo in pochi anni trasformare l'Italia in un'effettiva grande Potenza e in pochi mesi dare a questa Italia un Impero: il rappresentante di Benito Mussolini.

La stampa medesima, interprete di questi sentimenti, rivolgendo all'illustre ospite il benvenuto, dichiara appunto di salutare nel Conte Galeazzo Ciano il rappresentante della politica estera italiana, ma nello stesso tempo della giovane Italia in continua ascesa la quale, analogamente alla Germania nazionalsocialista, si è data un regime che poggia su un senso disciplinato e solidale di coscienza nazionale:

Il primo saluto in terra germanica

«Di salutare altresì nel valorosissimo Ministro — scrive Rosenberg nel suo giornale — colui che ha preso parte attiva e decisiva alla storia della nuova Italia, storia culminata nella vittoriosa guerra abissina, e il rappresentante della giovinezza fascista che angustiata dalle strettezze del suolo e dalle esigenze del proprio Paese, cercava di risolvere il problema conquistando un migliore avvenire.

Con lieto animo e spirito di sacrificio, Galeazzo Ciano, alla pari di tanti altri, tra cui gli stessi figli del Duce, ha messo a repentaglio la propria vita per la causa della Patria, ma l'Italia, che ha veduto nella sua storia tanto entusiasmo e tanti sacrifici per le sue mète coloniali e che ha veduto la gioventù fascista in quelle giornate grandi e decisive, sa anche come essa, guidata dal Duce, si preparò a tale compito. Tra quella balda e fiera giovinezza vi era il giovanissimo Ministro Ciano. Ecco perchè noi oggi salutiamo in lui anche il nuovo soldato italiano creato dal Fascismo».

Le dimostrazioni di calda simpatia hanno avuto inizio non appena il convoglio con la vettura salone ha toccato il suolo tedesco. Dalla stazione di Kufstein a Monaco, da Norimberga a Halle è stato un susseguirsi di attestazioni di ammirata cordialità che talora hanno assunto il carattere e il tono di devote manifestazioni di affetto.

Dire delle commoventi dimostrazioni di entusiasmo a cui l'eroico comandante della «Disperata» è stato fatto oggetto da parte delle Camicie Nere residenti in Germania, è impossibile. Dovremmo descrivere innumerevoli episodi. Non possiamo tuttavia passare sotto silenzio il fatto che diecine e diecine di connazionali sono giunti fin dalle più lontane provincie del Reich per vedere il conte Ciano e salutare in lui il rappresentante ideale della gioventù della nuova Italia e dire a lui tutta l'entusiastica dedizione degli italiani all'astero verso il Capo di questa Italia bella, grande e potente: il Duce.

Ma veniamo alla cronaca della memorabile giornata. Ad incontrare il Ministro fascista alla frontiera germanica si era recato un alto funzionario della Wilhlemstrasse, il dott. Zinsser, che ha rivolto all'illustre ospite il cordiale benvenuto del Governo del Reich. A Kufstein, il conte Ciano è stato ossequiato a nome della collettività italiana in Germania, dal Ministro Pittalis, console generale a Monaco. Nella metropoli sull'Iser, il treno è giunto alle 11.40 precise in perfetto orario, accolto dalle note marziali del vecchio inno coburghese e dalle acclamazioni altissime della folla.

Fra gli italiani di Monaco

Fatto segno a un'imponente manifestazioni di entusiasmo, il conte Ciano, che indossava la divisa di Console generale della Milizia, è sceso per primo dalla vettura salon, ossequiato da numerose personalità, tra cui erano l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il Segretario del Fascio di Monaco, il primo borgomastro Fiehler, il Ministro della Giustizia del Reich dott. Franck, il luogotenente della Baviera Generale Epp, il comandante del Corpo d'Armata, Generale Reichenau.

Mentre la banda militare eseguiva gli inni nazionali italiano e germanico, il conte Ciano ha passato in rivista lo schieramento delle organizzazioni fasciste e quindi si è recato nella saletta d'onore, dove hanno avuto luogo le presentazioni. Poco dopo mezzogiorno, il treno è ripartito per Berlino, dove è giunto questa sera. Sotto la gigantesca tettoia della stazione di Anhalt, erano schierate le formazioni politiche e civili ivi convenute per ricevere il Ministro.

Sulla banchina, a lato della compagnia d'onore composta dal reggimento «Generale Göring», stavano una missione militare, il gagliardetto del Fascio berlinese «Federico Guella», che aveva per scorta i volontari reduci dall'Africa Orientale, le organizzazioni fasciste, le centurie della collettività italiana. Presso lo schieramento erano in gruppo il Ministro degli Esteri barone von Neurath, i Sottosegretari Meisner e von Dykoff, i capi del protocollo, il direttore degli affari politici, il capo dell'Ufficio stampa, il capo della sezione «Italia» dott. Lorenz, l'Ambasciatore tedesco presso il Quirinale von Hassel, giunto nel pomeriggio direttamente in volo da Roma.

L'incontro con von Neurath

Erano inoltre presenti i rappresentanti di tutti i Ministeri del Reich, numerosi alti ufficiali, il consigliere d'Ambasciata conte Magistrati con tutto il personale della nostra R. Rappresentanza diplomatica, il Ministro Grazzi, il Console generale comm. Biondelli, il segretario del Fascio Della Morte e altre personalità. Il treno è giunto poco dopo le otto con circa mezza ora di ritardo.

Si levano solenni le note della Marcia Reale seguita da quelle di «Giovinezza» e dagli inni nazionali germanici ascoltati sull'attenti dalla moltitudine. Quindi spenta l'eco degli inni gli astanti possono dare libero sfogo al loro sentimento: un solo grido si leva altissimo, il grido è un saluto, un'invocazione, una acclamazione, una promessa solenne: «Duce, Duce!».

E' in questa atmosfera di commosso entusiasmo che avviene poco dopo l'incontro fra il gruppo delle autorità capeggiate dal barone Neurath e dal Ministro Ciano il quale è seguito dall'Ambasciatore Attolico, dai Ministri Buti, Rocco, Vitetti, nonchè dal comm. Anfuso, capo della segreteria particolare.

Il saluto che si scambiano i due Ministri è cordialissimo. Neurath dichiara che il Governo del Reich è lieto di poter ospitare il valoroso collaboratore del Duce e assicura che la visita è considerata come una tangibile dimostrazione di cordialità.

Il conte Ciano risponde ringraziando. Il Ministro fascista passa quindi in rivista la compagnia d'onore e, dopo avere reso il saluto al gagliardetto del Fascio, s'intrattiene brevemente col gruppo dei legionari i quali gli gridano un saluto particolare che è più di una promessa: «Con voi, nello spirito della «Disperata», ovunque il Duce comanda».

Affettuosa simpatia della folla

Il Conte Ciano, visibilmente commosso, rivolge ai volontari alcune parole che suscitano un entusiasmo indescrivibile. All'altezza dello schieramento delle centurie della collettività italiana il Ministro è salutato alla voce. Poi d'impeto le formazioni si sciolgono per ricomporsi in un ordinato quadrato in mezzo al quale il conte Ciano rimane con le altre autorità fino alla soglia della saletta d'onore dove — mentre sotto la tettoia continua intensa la manifestazione — hanno luogo le presentazioni secondo le esigenze protocollari.

Il Ministro si avvia infine all'uscita. Al suo apparire la folla immensa scatta in altissimi «Heil».

«Di fronte a noi, sulla vetrina di un grande magazzino, notiamo un trasparente scarlatto con la seguente scritta luminosa: «Germania e Italia: potenza, ordine, baluardi formidabili della civiltà occidentale contro la barbarie bolscevica».

Mentre il conte Ciano sale sull'automobile per recarsi all'Adlon, dove ha fissato la propria residenza, la folla gli rinnova, con poderosi evviva al Duce, all'Italia e a Ciano, la sua affettuosa accoglienza e quindi la macchina, tra due fitte ali di popolo acclamanti, si muove. Un gruppo di giovani hitleriani intona a gola spiegata l'inno della Rivoluzione fascista: commovente omaggio all'insigne rappresentante dell'Italia mussoliniana.

Per domani si annunzia una giornata molto laboriosa. Ancora in mattinata avranno inizio al palazzo della Cancelleria le prime conversazioni col Ministro degli Esteri barone von Neurath. Nel pomeriggio il conte Ciano renderà omaggio ai Caduti tedeschi della guerra mondiale, deponendo una corona di quercia al cenotafio; assisterà quindi ad una grandiosa manifestazione della gioventù hitleriana al Palazzo dello Sport. Nell'immensa arena saranno riuniti oltre 20.000 ragazzi e ragazze delle organizzazioni giovanili. Parlerà il capo di questa organizzazione, von Schirach, e brevi parole pronuncierà anche il Ministro fascista.

Un motto mussoliniano

Sulla facciata del palazzo è stata tirata questa sera una trasparente luminosa col motto del Duce: «La gioventù conosce soltanto un motto: Niente al mondo è impossibile». *Sul rovescio invece è la scritta seguente:* «Ciò che ci unisce non sono gli impegni della diplomazia formale, bensì la realtà della vita».

Ed invero questo motto è per così dire il motivo dominante delle considerazioni che la visita di Ciano può e dovrebbe suggerire cioè a certi postillatori fantasiosi d'oltre Reno e d'oltre Manica.

Solidarietà operante di due Paesi forti e sani

BERLINO, 20

La visita del Ministro degli Esteri italiano a Berlino, costituisce l'argomento principale della stampa tedesca che dedica all'avvenimento intere colonne. Le notizie relative alla visita vengono pubblicate in prima pagina con vistosi titoli ed accompagnate con fotografie del Ministro. Tutti i giornali dedicano al conte Ciano cordiali articoli di benvenuto, in cui esprimono la speranza che un più stretto contatto tra l'Italia e la Germania possa portare un grande contributo all'opera della ricostruzione europea. L'ammirazione della stampa si rivolge non soltanto al conte Ciano come rappresentante dell'Italia fascista, ma altresì alla persona stessa del giovane Ministro, che ha saputo conquistare in breve tempo il cuore di tutti gli italiani.

Nulla di misterioso

Una nota di ispirazione ufficiosa sottolinea l'alta importanza della missione politica del conte Ciano.

«Questa visita — si legge nel commento ufficioso — non deve sorprendere eccessivamente. Essa è nell'ordine stesso delle cose, giacchè l'affinità dei regimi esistenti nei due Paesi costituisce una favorevole base ideologica per la reciproca comprensione».

Osservato che la Germania ha conservato durante la guerra abissina la più rigorosa neutralità, dimostrando nello stesso tempo alta comprensione per gli obiettivi della campagna stessa, la nota ricorda il conflitto sorto fra l'Italia e quella Società delle Nazioni — scrive — la cui vita si basa su un deleterio staticismo ed è refrattaria ad un sano dinamismo. Sostanzialmente le critiche italiane a Ginevra sono le stesse di quelle del Reich. Altri problemi ci sono però all'infuori di Ginevra, problemi scottanti che attendono la soluzione e non possono venir risolti in nessun caso all'infuori e senza la collaborazione dei due Paesi uniti nel tentativo di ricostruire su più ampie basi la pace dell'Europa.

Tra questi problemi, la nota ricorda quello danubiano, rilevando un «distanziamento» tra Parigi e la Jugoslavia, la quale ha ritenuto più opportuno seguire vie proprie che hanno condotto recentemente ad un trattato di commercio con l'Italia e sono anche suscettibili di migliorare i rapporti tra Belgrado e l'Ungheria firmataria dei protocolli romani.

Accennando infine al problema del patto renano, osserva che dopo la dichiarazione «di neutralità» del Belgio, esso è diventato ancora più difficile e complicato; appare quindi strano che il mondo internazionale si stupisca se due Paesi locarnisti hanno il desiderio di avere in merito un' esauriente discussione. Dietro lo scambio di vedute che il conte Ciano avrà a Berlino non si cela dunque nulla di misterioso e men che meno di pericoloso per la politica europea.

Le conversazioni saranno invece ispirate soltanto dalla volontà d'apportare un contributo alla pacificazione del continente e ad una ragionevole intesa.

Soldato e diplomatico

Analoghe considerazioni fa l'organo delle forze armate del Reich, il quale scrive quindi che la visita del Ministro degli Esteri fascista merita tutta quanta la attenzione del popolo tedesco.

Il conte Galeazzo Ciano ha richiamato su di sè da tempo l'interesse del mondo politico, nel quale la sua nomina all'alto posto ha suscitato a suo tempo viva sensazione. Chi conosce Mussolini sa che nello scegliere i suoi collaboratori egli cerca soltanto la capacità e pone la sua fiducia in coloro che la meritano. Per questo la nomina del giovanissimo uomo politico a Ministro degli Esteri dimostra che il Duce vede in lui il più dotato e capace Ministro degli Esteri della giovane generazione italiana. Il conte Ciano appare il prototipo del giovane fascista intellettualmente e politicamente preparato, che ha avuto un'educazione guerriera e da soldato pensa e agisce. La sua famiglia reca chiara in sè questa impronta caratteristica; il padre ebbe durante la guerra il difficile compito di appoggiare dal mare l'ala destra dell'armata combattente sull'Isonzo ed ha assolto questo compito in guisa tale che gli è valso l'alto riconoscimento anche dei nemici.

Il figlio divenne aviatore e comandò durante la guerra abissina, una squadra le cui imprese sono passate alla storia. I rapporti personali del giovane Ministro degli Esteri fascista verso la Germania nazionalsocialista trovarono espressione di simpatia fin dalla scorsa estate, quando la sua gentile consorte e figlia del Duce fu per qualche tempo ospite della capitale del Reich.

Nell'istante in cui il conte Galeazzo Ciano tocca il suolo della Germania, il popolo tedesco — conclude il giornale — gli porge il suo saluto tanto più caldo e sincero, in quanto le sue visite al Ministro degli Esteri del Reich e al Führer Cancelliere avvengono in un'ora in cui il quadro della politica europea, soprattutto a causa dell'azione del bolscevismo e della debolezza di alcune Potenze occidentali verso quest'ultimo, è estremamente caotica e pericolosamente confusa.

Per il trionfo del buonsenso

Quanto più i popoli mal governati di taluni altri Stati soffrono per tale confusionismo, tanto più fiduciosi si volgono gli sguardi di tutte le Nazioni verso i Paesi dove regnano l'ordine e identità di propositi e verso gli uomini politici che, animati di buona volontà e da chiare visioni delle cose e sorretti dal potente appoggio della concorde volontà del loro popolo, si accingono a prender posto al tavolo delle discussioni, per trattare da uomini ragionevoli e consci delle loro responsabilità, le scottanti questioni del momento.

Mentre in taluni Paesi — conclude la *Börsen Zeitung* — un regime di interessi particolaristici e di pregiudizi spalanca le porte a pericolose, deleterie influenze, in Germania e in Italia Governo e popolo rappresentano un fascio di energie volte al mantenimento della pace sulla base della parità.

Questa comunanza di interessi non costituisce un blocco, ma solo una potente manifestazione per la possibilità e la necessità di far trionfare il buon senso sulle forze della distruzione».

L'*Angriff* ricorda che quando scoppiò la guerra d'Etiopia il conte Ciano era Ministro per la Stampa e la Propaganda.

«Compito difficile questo — scrive il giornale — e specialmente in quei giorni, quando tanta parte del mondo era raccolta contro l'Italia, richiedeva l'impiego di tutte le energie di un uomo, ma il conte Ciano ha preferito alla propaganda di tavolino quella dell'azione e partì volontario, compiendo al comando della «Disperata» quelle memorabili imprese che sono ancora nel ricordo di tutti».

Il giornale ricorda gli episodi salienti e avventurosi della attività del conte Ciano e continua dicendo che durante la guerra non è stato solo un eroico aviatore; egli si teneva in quotidiana comunicazione radio con Roma, dove l'attuale Ministro Alfieri lo sostituiva nel dicastero e alla sera poi il conte Ciano intratteneva i rappresentanti della stampa estera in interessantissime discussioni le quali da allora fecero trapelare una concezione dei problemi d'Europa che autorizzava a concepire le più grandi speranze.

Idealità comuni

Nessun dubbio che dopo Mussolini Galeazzo Ciano gode in Italia la maggiore popolarità e lo ha dimostrato di recente la città di Milano, che gli ha tributato accoglienze trionfali.

Il foglio di Göbbels conclude sottolineando che il conte Ciano, come già nei cieli di Abissinia, così anche nel campo della politica ha iniziato la sua azione in un momento pericoloso.

«Il fatto che egli intraprende il suo primo viaggio ufficiale all'estero recandosi nella più forte Potenza antibolscevica d'Europa — scrive il giornale — è di buon auspicio anche per l'avvenire. La sua visita a Berlino e la successiva al Führer sono fatti che per i destini del contienente hanno più valore di tutte le chiacchiere di Ginevra e di tutte le conferenze degli altri angoli della terra.»

Interessanti considerazioni si leggono pure sul *Völkischer Beobachter*, il quale, a mo' di conclusione, scrive:

«Noi siamo certi che il Conte Ciano farà ritorno al Duce con la convinzione di aver trovato a Berlino analoghi sentimenti e rispondente passione. In Germania e in Italia ha trionfato una idea comune alla quale l'Europa acconcerà i suoi stessi interessi. Il pericolo bolscevico ci fa comprendere che un giorno tutta l'Europa sarà grata ai due sistemi affini. Nell'amicizia noi siamo stati sempre sinceri: desideriamo solo che anche nel resto del continente i propositi di amicizia trionfino delle opposte tendenze».

Una breve nota dell'agenzia tedesca del partito nazionalsocialista dice che i rapporti di amicizia fra l'Italia e la Germania sussistono ad onta che i due Paesi nella guerra mondiale siano stati nemici. Questo dimostra che i contrasti che condussero all'ultimo conflitto si possono superare quando sussista la volontà di lavorare per l'avvenire dell'Europa in un'opera comune di ricostruzione e non nel conflitto di obbiettivi che si combattono».

Le *Münchner Nachrichten* scrivono:

Un'ombra svanita

«Tutto il popolo tedesco saluta oggi con la più sentita simpatia il Ministro degli Esteri italiano che giunge nella capitale del partito socialnazionale, prima della tappa del suo viaggio ufficiale in Germania. In lui i tedeschi salutano il maggior rappresentante di quella nuova generazione fascista che anche verso l'estero documenta la grande opera educativa di Benito Mussolini.

Dopo avere descritto la rapida carriera del «più giovane Ministro degli Esteri d'Europa» il giornale sottolinea che la visita del conte Ciano è tanto più gradita in quanto, all'inizio del suo alto ufficio, si è avuta la conclusione dell'accordo austro-germanico che risolve pacificamente e cordialmente una questione la quale purtroppo aveva gettato spesso un'ombra sui rapporti italo-germanici. Oggi, conclude il giornale, è libera la via per un comune procedere della politica italiana e tedesca, che si rende oltremodo necessario anche in vista del crescente pericolo di quelle tendenze che Mussolini ha definito le forze distruttrici che sempre più minacciano l'Europa.

La *Corrispondenza politica e diplomatica*, in una nota sui recenti avvenimenti di politica internazionale, rileva come cominci a farsi strada il concetto che le tesi della «pace individuale» e della «sicurezza collettiva» non abbiano più un contenuto reale, anche in quei Paesi che hanno finora diretto la loro politica in base a tali concetti. Si riconosce anzi, secondo il giornale, che gli sforzi per raggiungere la sicurezza collettiva fanno correre il pericolo di nuovi turbamenti nella situazione internazionale. Le preoccupazioni a tale proposito si rilevano specialmente tra gli Stati medi e piccoli i quali hanno potuto constatare che i sacrifici fatti per seguire la politica di sicurezza collettiva della S. d. N. non sono proporzionati ai vantaggi loro promessi. Essi sentono quindi il bisogno di sottoporre la loro politica ad una revisione, cercando migliori metodi per assicurare la propria esistenza.

Il caso del Belgio

Perfino in Cecoslovacchia, continua la nota, che sinora era stato il Paese più ligio alla politica collettiva, si notano sintomi di importanti mutamenti. Il Belgio ha poi manifestato in questi giorni la sua volontà di partecipare ad una politica di pace che possa servire, non soltanto il bene comune, ma possa anche garantire i propri interessi. Chi pensa secondo una politica realistica, deve comprendere che ogni situazione di predominio, creatasi per effetto di determinate circostanze, non può essere alla lunga sfruttata senza scrupoli, perchè il mondo non si ferma.

Il Duce riceve Himmler
comandante delle S. S. germaniche

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto Heinrich Himmler, Comandante delle S. S. e Capo della polizia tedesca, trattenendolo in cordiale colloquio.

Alle ore 16 il dott. Himmler con il suo stato maggiore si è recato a visitare il Foro Mussolini, ricevuto dall'on. Ricci. Il dott. Himmler ha lasciato il Foro alle ore 17, dopo avere espresso all'on. Ricci la sua ammirazione.

L'attenzione mondiale concentrata sull'avvenimento

PARIGI, 20

Il soggiorno del conte Ciano a Berlino è al centro dell'attività diplomatica parigina. E' difficile pensare un altro viaggio che abbia suscitato più di quello odierno del giovane Ministro italiano tante conversazioni e tante discussioni; di modo che appaiono vani ed insinceri gli sforzi ben concertati di tutti gli interpreti più o meno ufficiosi del pensiero del Quai d'Orsay per dire e ripetere con troppa insistenza per essere disinteressati, che i colloqui non potranno condurre a risultati concreti

Lo scopo del Duce

Solo i corrispondenti romani dei giornali parigini fanno di tutto per restare in una doverosa obbiettività e per illustrare i lati positivi ed anche negativi delle conversazioni berlinesi. Il *Temps* pubblica infatti una lunga corrispondenza da Roma nella quale è chiarita la natura del parallelismo politico dei due Paesi basato soprattutto da una ideologia comune che in tempi di crisi come gli attuali solidarizza le collettività nazionali dominate da tendenze comuni. Esigendo l'Europa la vittoria delle nozioni di disciplina, d'ordine e di autorità per conservare la civiltà europea, è naturale che sul terreno delle idee Italia e Germania appaiano solidamente legate.

«Ma — scrive il *Temps* — se esiste una base ideologica per una intesa italo-tedesca non esiste una base realistica. L'interesse fondamentale di Roma non è di rafforzare Berlino, poichè l'Italia si indebolirà nella misura in cui la Germania si rafforzerà. Si può temere del resto che i dirigenti della nuova Italia sacrifichino a qualche ideologia gli interessi vitali della penisola? Si sa tutto il realismo al quale si ispira la politica mussoliniana e per ogni Paese esiste un fatalismo di politica estera che non possono violare impunemente coloro che li dirigono. Lo scopo del Duce del resto ci appare chiarissimo: non è altro che la pace e la ricostruzione dell'Europa. Il mezzo? La parità assoluta in tutti i campi tra le quattro grandi Potenze occidentali, nell'equilibrio costante delle forze e degli interessi. Insomma se Roma e Berlino preparano oggi delle decisioni politiche comuni, è per indurre la Francia e l'Inghilterra a far sparire i loro sospetti nei riguardi dell'Italia e della Germania e indurre l'una e l'altra alla completa dimenticanza di Versaglia e della guerra di Etiopia, sullo stesso piano europeo, morale e politico di completa parità».

Errori da non ripetere

Il *Journal del Débâts* è il solo a marciare contro gli svalutatori in anticipo dell'incontro italo-tedesco e scrive:

«Si commetterebbe un errore cercando di ridurre la portata del soggiorno del conte Ciano in Germania, del quale si avrà occasione di parlare in modo più particolareggiato. D'altro canto non bisogna credere che una collaborazione dell'Italia e della Germania sia troppo facile da stabilire in modo permanente. In fondo i veri interessi dei due Paesi sono in opposizione su vari punti. L'Italia non può ignorare il pericolo di un riavvicinamento troppo intimo con la Germania e, offrendosi l'occasione, non le dispiacerebbe di poter controbilanciare lo sviluppo eccessivo del Reich appoggiandosi sulle Potenze occidentali. Disgraziatamente si è fatto tutto quello che occorreva perchè l'occasione di una tale politica non si presentasse. Per non parlare che della diplomazia francese, supponendo che essa esista ancora, come non stupirsi che si sia ritenuto utile richiamare il nostro Ambasciatore da Roma nel momento in cui la sua sostituzione doveva rianimare il cattivo ricordo etiopico a proposito di una formula protocollare? Potrebbe sembrare che si volessero moltiplicare le difficoltà, anche le più facili ad evitare. Inoltre l'accordo franco-sovietico, aggravato dall'azione dei comunisti nella nostra politica interna, allontana da noi l'Italia (come contribuì ad allontanare il Belgio) ed aiuta potentemente la Germania nello sforzo metodico che essa persegue per isolare la Francia. Il viaggio del conte Ciano dovrebbe incitare i nostri dirigenti a meditare sull'enormità dei loro errori».

Un bilancio amaro

L'*Information* nota che il viaggio era stato deciso da tempo e che gli obbiettivi iniziali — Austria, Locarno e prossima conferenza di Vienna — si sono integrati con nuovi elementi come la formazione del Fronte patriottico austriaco antinazista ed antirazzista, la decisione belga e le esitazioni della Piccola Intesa in presenza di una nuova situazione riflettentesi anche nel bacino danubiano. Il giornale è tuttavia d'avviso che le conversazioni Ciano - Hitler - von Neurath saranno soprattutto influenzate dall'aspetto internazionale degli affari spagnoli. Mussolini secondo l'*Information*, non prenderà nei confronti della Russia un atteggiamento intransigente e resisterà alle pressioni di Hitler conservando piena libertà di movimento perchè il Mediterraneo e l'Europa centrale sono i settori nei quali la diplomazia fascista tiene ad avere la propria preponderanza.

Con amarezza l'*Echo de Paris* non si cela le difficoltà che sono riservate alla diplomazia francese a seguito degli sviluppi dell'attività italiana sul continente. Il giornale avverte lo scivolamento progressivo della Piccola Intesa e teme che la Russia voglia tentare un ultimo sforzo per far scatenare nuove difficoltà nel settore dove una intesa italo-tedesca potrebbe apparire ai Soviet come una minaccia. Del resto Stalin, scrive Pertinax, trova che l'azione comunista in Europa si va affievolendo e ciò non garba ai signori del Kremlino, d'accordo in questo con gli agitatori del Fronte popolare francese.

In definitiva il problema che più preoccupa i francesi dinanzi alle conversazioni che il conte Ciano avrà in questi giorni è quello della preparazione della nuova Locarno, sulla riuscita della quale molti francesi continuano a credere con un certo convincimento. La risposta italiana al questionario britannico e il lungo colloquio che Ciano ha avuto con l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Erick Drummond alla vigilia della sua partenza da Roma suscitano una viva curiosità. Si spera che la risposta italiana contenga elementi soddisfacenti e non assolutamente negativi. Gli ottimisti scrivono che l'Italia ha interesse a mantenere in piedi almeno i negoziati.

Auspici ungheresi

BUDAPEST, 20

Il viaggio del Ministro Ciano a Berlino trova grande eco nella stampa ungherese. Tutti i giornali sottolineano la eccezionale importanza del viaggio per la politica internazionale, rilevando che a Berlino sarà discusso anche il problema danubiano.

L'*Uj Magiarsag* scrive che l'incontro migliorerà le condizioni politiche europee attualmente cattive. Il *Nemzeti Uisag* rileva che l'Italia e la Germania continuano a lavorare concordemente per la soluzione delle questioni europee. Il *Pesti Naplo* esclude la possibilità della costituzione di un blocco.

Anche la stampa serale si occupa molto ampliamente del viaggio a Berlino del conte Ciano definendolo un avvenimento mondiale e rilevando che l'Italia e la Germania tendono a stabilire un atteggiamento comune circa i problemi internazionali. Il governativo *Esti Ujsag* scrive che le attuali condizioni facilitano la collaborazione tra Roma e Berlino. Le due Potenze svolgono una analoga politica circa i grandi problemi come quello della Società delle Nazioni, quello del pericolo comunista e quello derivante dallo accordo franco-russo. L'Italia riconosce pienamente gli interessi germanici nel bacino danubiano. Il giornale continua affermando che da un eventuale accordo italo-germanico sulla questione danubiana dipende l'avvenire economico e politico dell'Ungheria; a questo proposito il giornale esprime gratitudine per la politica svolta da Gömbös e appoggiata all'Italia ed alla Germania.

Il *8 Oray Ujsag* esprime la certezza che nei prossimi colloqui berlinesi si cercherà di garantire la pace mondiale. Il *Pesti Hirlap* registra l'opinione universale secondo la quale il viaggio del conte Ciano rappresenta un avvenimento di alta importanza politica le cui conseguenze possono notevolmente influire sul futuro sviluppo della politica europea. Il giornale conclude che il viaggio è un segno assai significativo dello sviluppo della collaborazione politica italo-tedesca.

Ipotesi londinesi

LONDRA, 20

L'arrivo del conte Ciano a Berlino non è ancora oggetto di commenti da parte della stampa inglese la quale, pure dando al convegno la grande importanza che merita, si mantiene riservata e prudente anche nelle informazioni dei corrispondenti da Roma e Berlino. Maggiore posto invece si dà alle reazioni di Parigi e alle ipotesi che là si costruiscono, senza però trarre delle conclusioni. Le informazioni insistono ancora su quanto è stato detto nei giorni scorsi, mettendo in luce le «affinità politiche» dell'Italia e della Germania ed esaminando i punti di possibile accordo e di eventuale disaccordo.

Tra i primi ci sarebbe il comune atteggiamento nei riguardi della Società delle Nazioni e l'identica avversione per il bolscevismo, tanto che questa sera si insisteva nel

dire che l'Italia e la Germania fisserebbero un'azione comune contro la Russia nel caso che questa intervenisse in Ispagna. Le vedute intorno alla Conferenza locarnista sarebbero meno concordanti, perchè l'Italia non sarebbe radicalmente avversa alla conclusione di patti per l'Europa centrale e orientale, quanto lo è la Germania. Circa la questione danubiana, si vuole attribuire al conte Ciano il proposito di attirare la Germania nell'accordo tripartito e si osserva che la Germania potrebbe essere esitante a dare questa sua adesione, poichè è partigiana dei patti bilaterali e non dei patti multipli.

Ad ogni modo, il tono generale dalla stampa inglese lascia anche intendere che i precedenti dell'Italia fascista impongono di ricordare che il Governo di Mussolini ha sempre mantenuto una grande indipendenza d'azione anche di fronte agli amici e si crede che sia assai difficile che fra l'Italia e la Germania avvenga uno stretto accordo su tutte le questioni, tale da poter passare per un'alleanza.

Ma a Londra la visita a Berlino del conte Ciano è specialmente osservata per le sue ripercussioni sulla progettata Conferenza locarnista. Com'è stato detto, il testo delle risposte italiana e tedesca alle proposte britanniche è tenuto segreto, ma, sia per l'eccezionale riserbo del Foreign Office, sia per la nuova condotta del Belgio — la cui risposta naturalmente sarà intonata alle dichiarazioni di Re Leopoldo — si è assai pessimisti sulle possibilità della riunione. Alcuni persistono a credere che dopo il convegno di Berlino la situazione si chiarirà, mentre altri affermano che a Berlino si metterà la pietra tombale sulla Conferenza.

L'opportunità della visita
rilevata dalla stampa belga

BRUXELLES, 20

I giornali belgi attribuiscono grande importanza alla visita del Ministro degli Esteri d'Italia a Berlino, di cui sottolineano l'opportunità in un momento come l'attuale, nel quale la situazione europea si presenta con un carattere innegabile di tensione e di insicurezza. Il *Vingtième Siècle* scrive che oggi la sicurezza e la pace europea debbono essere attuate sulla base della realtà e del riconoscimento degli interessi e dei bisogni giustificati di tutti gli Stati amici dell'ordine. Il giornale aggiunge che la politica realistica di Mussolini, il quale già da tanti anni ha riconosciuto il carattere pericoloso della politica di Versaglia e il quale ha agito conformemente alle proprie vedute, aspira decisamente alla restaurazione dell'ordine sulla base di un assestamento dei generali e ben fondati interessi. Conclude affermando che la visita del conte Ciano sarà feconda, non solo per l'Italia e la Germania, ma anche per il miglioramento dell'intera situazione europea.

Grande interesse in Jugoslavia

BELGRADO, 20

Tutta la stampa mette in grande rilievo il viaggio del conte Ciano a Berlino. La *Politika*, parlando della politica estera italiana, ne sottolinea particolarmente il grande realismo tradizionale.

Obiettiva interpretazione
di un giornale cecoslovacco

PRAGA, 20

La stampa ed i circoli politici cecoslovacchi manifestano vivissimo interesse per la visita del conte Ciano a Berlino, rilevando che il viaggio si effettua in un momento oltremodo importante per la politica europea, che si trova alla vigilia della conferenza di Vienna e nella fase decisiva delle trattative delle Potenze locarniste. Il *Prager Tagblatt* scrive che Mussolini non intende fare la politica dei blocchi, considerandola errata e pericolosa, e anche contrastante con gli interessi italiani. Dopo la conquista del suo Impero — continua il giornale — l'Italia desidera pace e tranquillità su tutti i fronti. L'Italia ha infatti dimostrato di voler ristabilire buoni rapporti con tutte le Potenze, concludendo accordi commerciali con vari Paesi ed aderendo alla politica valutaria degli Stati occidentali. Pur desiderando di fare una politica autonoma ed indipendente, essa lavora per la pace ed il mantenimento dell'equilibrio europeo. Soltanto in tal senso si deve interpretare anche la visita del Ministro Ciano a Berlino.

Gli industriali tedeschi
cordialmente accolti a Venezia

VENEZIA, 20

Alle ore 18.30 proveniente da Berlino è giunto in automobile il gruppo degli esponenti dell'industria germanica che, accogliendo lo invito rivolto dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, inizia una visita ai maggiori centri industriali d'Italia. La comitiva, a capo della quale è il dott. Trendellenburg di Berlino, è stata ricevuta al suo arrivo dal conte Volpi presidente della Confederazione fascista degli industriali, che ha porto il cordiale benvenuto dell'industria italiana, da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Vicepodestà, da varie autorità e personalità e da numerosi rappresentanti dell'industria locale. Dopo le presentazioni, gli industriali germanici sono saliti in motoscafo, dirigendosi a Palazzo Balbi sul Canal Grande, ove è stato offerto un tè in loro onore. Successivamente gli ospiti si sono recati al Palazzo del Governo per far visita di omaggio a S. E. il Prefetto che li ha accolti con viva cordialità.

Gömbös commemorato
alla Camera ungherese

BUDAPEST, 20

Stasera si sono riaperti i due rami del Parlamento. Il Presidente della Camera ha fatto la commemorazione di Gömbös, che è stata ascoltata in piedi da tutti i deputati.

Il Comitato corporativo centrale
Problemi dei professionisti e degli artisti - Per l'industria turistica - Le tariffe dell'energia elettrica

ROMA, 20

Il Comitato corporativo centrale ha proseguito oggi la sua riunione nel Palazzo del Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro, presenti i Ministri Solmi e Thaon di Revel, il Sottosegretario Guarneri, i Vicepresidenti delle Corporazioni, i Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e artisti e dell'Ente nazionale della cooperazione e il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

L'on. Gray ha continuato l'esposizione degli argomenti discussi nella Corporazione delle professioni e delle arti accennando al problema delle tariffe dei ragionieri in rapporto a quelle dei dottori commercialisti. Su di esso hanno preso la parola l'on. Olivetti, l'on. Del Giudice, S. E. Solmi, S. E. Lantini. Successivamente l'on. Gray ha dato conoscenza dell'accordo sindacale concluso tra il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli e il Sindacato fascista dei veterinari, su cui hanno brevemente interloquito l'on. Olivetti e S. E. Lantini, e sulla estensione delle disposizioni di legge sul diritto d'autore alle opere letterarie cadute in doppio dominio. Infine l'on. Gray ha accennato alla Cassa di assistenza e previdenza del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, già costituita, sui problemi in genere dell'assistenza alle categorie dei professionisti e artisti, su cui ha dato i chiarimenti opportuni il Ministro Lantini.

Il Vicepresidente on. Fassini riferisce poi sugli argomenti discussi nella seduta della Corporazione dell'ospitalità, richiedendo per prima cosa che il Comitato corporativo centrale esprima parere favorevole alla costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'esame della situazione turistica e alberghiera nell'attuale momento. Tale costituzione è stata approvata. In seguito l'on. Fassini ha parlato dello sviluppo della cultura medica nel campo dell'idrologia terapeutica, esprimendo il voto dell'istituzione di apposite cattedre.

Ha poi riferito sugli importanti problemi dell'industria alberghiera. Infine egli ha parlato dei lavori compiuti dal Comitato tecnico corporativo succeennato e specialmente del funzionamento dell'assegno turistico, sui cui ha preso la parola S. E. Thaon di Revel; ha accennato inoltre alla disciplina delle funzioni di guida e alla regolamentazione delle Agenzie di viaggio, ai problemi delle case di cura, su cui hanno interloquito gli on. Cianetti, Pavolini e Gray.

Il Vicepresidente Fassini ha dato notizia dei provvedimenti a fini turustici che il Ministro per la Stampa e la Propaganda sta predisponendo. Quindi l'on. Bono, Vicepresidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità, ha riferito sulle tariffe dell'energia elettrica, sulle applicazioni elettroagricole ed elettro-domestiche e sui prezzi delle acque irrigue, il cui problema è stato studiato da una Commissione appositamente formata, sulla costituzione del Comitato tecnico corporativo per la produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, che il Comitato corporativo centrale ha approvato, ed ha accennato ai lavori da detto Comitato già iniziati.

La prosecuzione della discussione è stata rinviata a mercoledì, alle ore 10.

Radiotecnica e telefonia
La discussione al Congresso dell'A. E. I.

ROMA, 20

Oggi sono continuati i lavori della 41.a riunione annuale dell'Associazione elettrotecnica italiana. Il mattino è stato interamente dedicato a due sedute di studio tenute contemporaneamente da due sezioni del Congresso. In una di esse sono stati presi in esame e discussi interessanti problemi nel campo delle comunicazioni elettriche e particolarmente delle ricezioni radiofoniche. A problemi di carattere eminentemente scientifico si sono alternati argomenti di natura applicativa e industriale. Tra questi ultimi è stata ampiamente esaminata la questione relativa a un ricevitore radiofonico di tipo economico, adatto alle esigenze del mercato italiano e dell'industria costruttrice nazionale. Una soluzione soddisfacente della questione potrebbe avere ripercussioni assai notevoli ed una maggiore diffusione degli apparecchi radioriceventi nel Paese. Altro problema particolarmente esaminato è stato quello dei radioricevitori per automobili, che presentano esigenze e requisiti particolari. Un intero gruppo di relazioni è stato dedicato a delicati problemi di misure radiotecniche, la cui importanza va continuamente crescendo, mentre la tecnica relativa si affina sempre più.

Parallelamente alla seduta che si occupa di radiotecnica, in un'altra riunione di specialisti veniva ripreso l'esame dei problemi della telefonia su filo, che già era stato iniziato nella seduta di ieri. Anche qui sono state esaminate numerose relazioni aventi per oggetto le principali questioni che rappresentano quanto di più attuale la tecnica telefonica presenta alla attenzione degli studiosi. Le discussioni assai animate, alle quali hanno partecipato numerosi congressisti, si sono protratte per la intera mattinata, portando a conclusioni assai importanti per il chiarimento e la soluzione delle questioni proposte.

Nel pomeriggio i congressisti hanno interrotto i lavori, che saranno ripresi domani, ed hanno effettuato una gita d'interesse scientifico e tecnico, portandosi a visitare prima i grandiosi impianti che la R. Aeronautica ha creato a Guidonia e successivamente visitando la centrale idroelettrica dell'Acquoria Nuova, del Consorzio idroelettrico dell'Aniene.

Una geniale invenzione italiana
L'incisione della voce alla portata di tutti

TORINO, 20

Mentre continua la preparazione della Mostra della meccanica, si annuncia che nella sala «Auditorium» sarà presentato per la prima volta al pubblico un genialissimo apparecchio di un inventore italiano per la registrazione e la restituzione immediata della voce e del suono che vengono fissati sopra una sottile banda di cellofane. La praticità del sistema in confronto con l'incisione fonografica sul disco o con la ripresa per film sonoro, è nel piccolissimo costo sul supporto e nel fatto che la matrice subito dopo l'incisione è pronta, senza bisogno di bagni o complicati trasporti, alla restituzione fonica. Il nastro si presta, per le sue piccole dimensioni, ad essere piegato ed inviato per lettera e raccolto con altri in volume senza che la sua impressione abbia a soffrirne.

Preparazione delle norme
per il Prestito immobiliare

ROMA, 20

Gli uffici del Ministero delle Finanze stanno ultimando la preparazione delle norme complementari integrative e regolamentari per la attuazione del decreto istitutivo del Prestito immobiliare.

In linea generale, le norme regolamentari di cui trattasi si potranno raggruppare in due ordini di provvedimenti e precisamente: una serie di norme che riguarderanno le modalità tecniche del Prestito immobiliare redimibile 5 per cento (e cioè formato, taglio e caratteristiche delle cartelle e tutto quanto in genere si riferisce al prestito, considerato come un'operazione finanziaria a sè stante); l'altro ordine di prescrizioni, che saranno contenute nelle norme regolamentari attualmente in elaborazione presso il Ministero delle Finanze, riguarderà il sottoscrittore obbligato, e cioè il proprietario immobiliare.

La prima serie di norme regolamentari che verranno emanate, saranno appunto quelle che riguardano le esatte e complete modalità che dovranno osservare i proprietari di immobili, tanto nel caso che i rispettivi beni siano oppure no già iscritti nei ruoli tributari, e tanto nel caso che siano oppure no gravati da ipoteche. Dopo la pubblicazione imminente di queste norme, il proprietario non avrà quindi che da riempire l'apposito modulo e presentarlo ai competenti uffici finanziari. Altro punto riguardante il proprietario di immobili è che le imminenti norme regolamentari specificheranno interamente, fissando nelle modalità di esecuzione, quelle relative a uno dei più importanti capisaldi del congegno del nuovo prestito: quello delle anticipazioni delle banche.

A tale riguardo si nota, negli ambienti competenti, che il meccanismo delle anticipazioni è veramente la chiave di volta della grandiosa operazione finanziaria. Se infatti tali anticipazioni potranno aver la durata massima pari al tempo che occorre per l'ammortizzo del titolo stesso, allora la vasta operazione si svolgerà con piena facilità, anche per quel che riguarda gli obblighi spettanti al proprietario immobiliare. La facilità dell'operazione sarebbe invece minore se l'anticipazione fosse consentita per un tempo assai più breve, dopo il quale il proprietario dovrebbe in modo assoluto smobilizzare il 50 per cento del valore capitale del proprio immobile e versarlo a chiusura delle anticipazioni ricevute. Su questo punto in particolar modo è ferma l'attenzione degli uffici e delle categorie interessate.

L'italiano materia obbligatoria
in un liceo romeno
S. Sibilia titolare della cattedra

BUCAREST, 20

Con l'attuale anno scolastico il Governo romeno ha stabilito che nel liceo maschile di Craiova, città capoluogo dell'Oltenia ed importantissimo centro di studi medi, la lingua italiana sia compresa fra le materie di insegnamento obbligatorio. A coprire la cattedra di italiano di Craiova è stato chiamato il dott. Salvatore Sibilia, già Rettore di lingua italiana all'Università di Goteborg in Svezia. Gli alunni sono per ora 150.

NOTIZIE BREVI

In una collisione fra un treno merci e uno viaggiatori presso la stazione di Tacevo (Cecoslovacchia), tre passeggeri sono rimasti uccisi e 23 feriti. L'incidente è stato causato dal fatto che il conduttore della locomotiva azionata a benzina era caduto svenuto per gli effetti del gas sprigionato dalla benzina stessa durante la corsa del treno.

In un accidente ferroviario avvenuto all'espresso Parigi-Basilea tra la stazione di Langres e di Chaumont si sono avuti due morti e cinque feriti, di cui uno gravissimo. Stamane verso le 8 la linea è stata sgombrata e il servizio è stato ripreso normalmente.

La popolazione di Reims ha festeggiato la donna più vecchia di Francia, tale Bombaron, che ha compiuto 108 anni.

Altri due banditi jugoslavi, colpevoli di avere ucciso un ricco contadino presso la frontiera romena, sono stati impiccati stamane nelle prigioni di Sajeciar. Entrambi si sono dichiarati pentiti.

I Buoni del Tesoro
44 milioni di premi
saranno prossimamente estratti

ROMA, 20

La Gazzetta Ufficiale dell'8 corrente pubblica l'avviso relativo alle estrazioni dei premi, da effettuarsi in Roma, a partire dal 21 di questo mese, per 18 serie di Buoni del Tesoro novennali, e precisamente per le cinque serie di scadenza 1940, per le quattro serie di scadenza 1941 e per le nove serie di scadenza 1943.

Per ognuna delle serie dei Buoni del Tesoro 1940 e 1941 saranno sorteggiati 58 premi dell'importo complessivo di lire 2.400.000, e precisamente, un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000, due premi di lire 100.000 ognuno, quattro premi di lire 50.000 ognuno e cinquanta premi di lire 10.000 ognuno. Per ognuna delle serie dei Buoni 1943 saranno sorteggiati 12 premi dell'ammontare complessivo di lire 2.500.000 e precisamente un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000 e 10 premi di lire 100.000 ognuno.

Nelle prossime estrazioni sarà quindi assegnata per le 18 serie dei Buoni del Tesoro novennali in circolazione, la somma totale di lire 44.100.000, ripartiti in 630 premi.

L'estrazione dei 18 premi di un milione ognuno e dei 18 premi di mezzo milione ognuno avrà luogo il giorno 27 corrente, a partire dalle ore 10, presso il Ministero delle Finanze, in una sala al piano terzo della Direzione generale del Debito Pubblico, aperta al pubblico. I premi di minore importo saranno estratti nello stesso locale, aperto al pubblico, il 29 ottobre e nei giorni successivi, sempre a partire dalle ore 10. Le operazioni di contazione delle schede destinate alle estrazioni avrà luogo in presenza del pubblico, il 24 ottobre, alle 10, nella sala sopra indicata. Ove tali operazioni non saranno terminate nel detto giorno 24 p. v., continueranno e saranno esaurite nel giorno successivo, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Ricompense al valor militare
a eroici combattenti

ROMA, 20

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al valor militare:

Reatto Efrem di Marino, tenente 7.o Battaglione Alpini (alla memoria), con questa motivazione: «In duro combattimento, ferito gravemente, sdegnava cure e conforti, rifiutando di abbandonare la linea. Vista una sua mitragliatrice che, tenuta sotto violento fuoco avversario, aveva perduto tutti i serventi, la raggiungeva attraverso battutissima zona ed apriva da solo il fuoco sul nemico. Nuovamente colpito, lasciava la vita sul campo. Magnifico esempio di superbo ardimento, di fiero stoicismo, di consapevole sacrificio. - Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV».

Ciarpaglini Agostino di Tito e di Amelia Conti, da Firenze, tenente 4.o autoraggruppamento 54.o Autoreparto (alla memoria) con la seguente motivazione: «Ufficiale automobilista, volontario di guerra; comandante di un reparto di autocarrette, dopo aver rifornito di carburante uno squadrone di carri veloci, veniva accerchiato da soverchianti forze nemiche. Assunto volontariamente il comando della centuria di scorta, dirigeva il disperato combattimento, rifiutando l'offerta di ripararsi in un carro armato sopraggiunto e continuando a rincuorare i suoi dipendenti. Colpito a morte, disponeva freddamente per la distruzione dei documenti e dei materiali perchè il nemico traesse il minore vantaggio dall'inevitabile sacrificio. Morto da comandante, fulgido esempio delle più alte e belle virtù militari. - Dembeguinà, 15 dicembre 1935-XIV».

Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al valor militare:

Bottai Giuseppe di Luigi e di Cortesi Elena, da Roma, maggiore di complemento 16.o Reggimento Fanteria, con questa motivazione: «Volontario di guerra in A. O. addetto ad un comando di Divisione, all'inizio di un'importante offensiva chiedeva di assumere il comando di un battaglione; concessogli, lo guidava brillantemente con grande capacità, ferma azione personale e sprezzo del pericolo, conquistando una importante e contrastata posizione; in altra giornata di combattimento assicurava con salda ed efficace difesa il fianco della Divisione contro ripetuti tentativi di accerchiamento del nemico, infliggendogli notevolissime perdite. - Dansà Adi Colò, 12-15 febbraio 1936-XIV».

Blasko Carlo di Pietro e di Stokel Giuseppa, di Sturie (Gorizia), soldato 16.o Reggimento Fanteria, con questa motivazione: «Tiratore di una mitragliatrice leggera, contribuiva validamente a stroncare un furioso contrattacco del nemico col fuoco calmo e mirato, animando coll'esempio i compagni. Ferito al ventre e al petto, non accusava il suo stato se non dopo passato il momento del pericolo e ristabilita la situazione a nostro favore. - Costone Cosenza, 15 febbraio 1936-XIV».

Polo Tito di Paolo e di Maria Torello, da San Vito al Tagliamento (Udine) con questa motivazione: «Capomanipolo 116.a Legione CC. NN., comandante di un reparto rocciatori volontari designato all'attacco di aspra posizione montana, con grande abilità e audacia, di notte la scalava. Sulla vetta raggiunta sosteneva per più ore l'urto nemico, respingendolo alla fine vittoriosamente. - Tembien, Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV».

Colia Vittorio di Francesco e di Francesca Trober, da Comeno (Gorizia), caporalmaggiore 16.o Reggimento Fanteria, n. 25728 di matricola (alla memoria) con questa motivazione: «Dopo aver condotto, durante un combattimento, la sua squadra mitraglieri con risolutezza e ordine, ebbe il compito di sventare un attacco di nuclei nemici. Giunto vicinissimo alla posizione occupata, cadeva mortalmente ferito vicino alla propria arma e spirava incitando i suoi uomini a proseguire con tenacia nell'azione iniziata. - Quota Sila, 12 febbraio 1936-XIV».

Zgur Riccardo di Francesco e di Gabriella Baugerz, da Vipacco (Gorizia), soldato 16.o Reggimento Fanteria, n. 17856 di matricola, con questa motivazione: «Gravemente ferito all'inizio del combattimento, continuava con indomita energia a rifornire la mitragliatrice impegnata nell'azione, non desistendo se non quando le forze gli vennero a mancare. Bell'esempio di attaccamento al dovere e di elette virtù militari. - Quota Sila, 12 febbraio 1936-XIV».

Sono state inoltre concesse le seguenti medaglie di bronzo al valor militare:

Chiurco Pietro fu Domenico e di Domenica Basilisca, da Rovigno (Pola), maresciallo-capo 3.a Legione Milizia Forestale, con questa motivazione: «Comandante di manipolo, attaccava con impeto un forte nucleo avversario, costringendolo alla fuga. Visto in pericolo il proprio comandante di coorte, accorreva a disimpegnarlo e vi riusciva dopo un furioso scontro con gruppi nemici. Nei combattimenti dei giorni successivi confermava le sue belle qualità di valoroso soldato. - Malca Ghersei, Malca Murri, 18-24 gennaio 1936-XIV».

Pellegrini Roberto fu Antonio e di Costanza Costantini, da Osoppo (Udine), milite forestale Scuola allievi militi forestali di Cittaducale (colonna Agostini), con questa motivazione: «Sempre tra i primi dove maggiore era il rischio, visto il proprio comandante di coorte in grave pericolo, accorreva con altri militi in suo soccorso e in un violento corpo a corpo a colpi di bombe a mano e di pugnale, riusciva a disimpegnarlo. - Malca Ghersei, Vallone Zanette, 18-21 gennaio 1936-XIV».

Per il commercio nell'Impero
Riunione della Consulta

ROMA, 20

Presso il Ministero delle Colonie si è nuovamente riunita, sotto la presidenza dell'on. Benini, la Consulta per il commercio. In base alle norme stabilite per il successivo corso delle domande intese ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di attività economiche in A. O. I., la Consulta ha esaminato l'idoneità di alcune aziende commerciali di arredamento e di abbigliamento, di alimentari ecc. che, giusta segnalazioni pervenute al Ministero delle Colonie da parte del Governo generale dell'A. O. I., potrebbero iniziare al più presto la loro attività in vari centri dell'Impero.

Tenendo conto di particolari requisiti e in relazione alle esigenze prospettate dal Governo generale dell'A. O. I., la Consulta ha classificato varie ditte secondo un criterio di preferibilità che servirà di guida per procedere alla loro scelta definitiva. Nel corso della riunione è stata anche riaffermata l'opportunità di evitare ogni forma di accaparramenti monopolistici, nocivi all'economia dei nuovi territori.

Si è inoltre stabilito che alle prime aziende che si recheranno a svolgere le loro attività in A. O. I. verrà prospettata la necessità di orientarsi verso un attrezzamento a tipo emporio, che è il tipo di azienda commerciale più rispondente, almeno per ora, alle esigenze dei luoghi.

Reduci dall'A. O. I.
sbarcati a Napoli dal «Sauro»

NAPOLI, 20

Stamane, proveniente da Massaua è giunto il piroscafo di linea «Nazario Sauro», recante a bordo ufficiali, sott'ufficiali e militari di truppa, nonchè operai portuari e di citte diverse, i quali ultimi rientrano per fine contratto.

I reduci sono stati ricevuti dalle autorità del porto e calorosamente acclamati da una folta folla di popolo, che ha inneggiato al Re e al Duce.

Una scuola per indigeni
nella capitale dei Galla-Sidamo

ROMA, 20

Si apprende che a Javello, capitale dei Galla e Sidamo, ha recentemente cominciato a funzionare una scuola per indigeni. Gli iscritti assommano per ora ad una ventina ma il loro numero è in continuo progressivo aumento.

Impressioni sull'Italia
di uno scienziato greco

ATENE, 20

L'*Elefteron Vima* pubblica un articolo del prof. Amantos reduce dal Congresso bizantino di Roma, il quale riferisce le sue impressioni sull'Italia. Egli mette in particolare evidenza il grande sviluppo del turismo e i portentosi progressi dell'agricoltura, additandoli alla Grecia come esempio.

I rapporti italo-giapponesi
Direttive del Duce
all'Accademico Tucci

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Tucci il quale parte per il Giappone per intensificare i rapporti culturali tra i due Paesi. A questo scopo il Duce ha dato opportune direttive sull'azione da svolgere.

Le visite in Lombardia del Generale Milch

MILANO, 20

La Missione aeronautica tedesca, avente a capo il Sottosegretario Gen. Milch, accompagnata dal Sottosegretario all'Aeronautica, dal Comandante della zona aerea e dallo S. M., ha stamane assistito sul campo di Lonate Pozzolo a una rivista della IV Brigata aerea.

Ricevuti dal Comandante della Divisione aerea, dal Prefetto di Varese e dall'alta ufficialità, gli ospiti, dopo la rassegna ai tre stormi da bombardamento allineati sul campo, hanno assistito a interessanti esercitazioni al poligono.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta all'Isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, la missione ha visitato a Sesto Calende quegli stabilimenti aeronautici. Il Gen. Milch ha manifestato a S. E. Valle la sua viva ammirazione per la perizia dei piloti e la potenza dei mezzi e si è pure compiaciuto per l'efficienza e la perfezione tecnica dell'industria aviatoria italiana.

Tornati in serata a Milano, gli ufficiali tedeschi sono stati ospiti a un pranzo offerto in loro onore dal Comandante di zona, con l'intervento del Sottosegretario all'Aeronautica e delle altre autorità cittadine. S. E. Milch farà ritorno domani in Germania, sostando prima a Desenzano per visitare la Scuola di alta velocità.

Improvvisa visita di S. E. Starace
ai mercati di Milano

MILANO, 20

Questa mattina, in forma privata, è giunto a Milano in auto, il Segretario del Partito, il quale si è recato direttamente in un mercato rionale affollato di pubblico e, sceso di macchina, si è mischiato al popolo, iniziando un attento esame dei generi esposti in vendita, i relativi prezzi e i modi di vendita. La folla, riconosciutolo, gli ha improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia. Il Segretario del P. N. F. si è recato in seguito in un altro mercato rionale e quindi in un albergo, dove ha preso alloggio e dove ha ricevuto, poco dopo, il Segretario federale.

Alle ore 16, il Segretario del Partito si è recato, accompagnato dal Federale, a visitare la Triennale. S. E. Starace, al termine della rassegna, ha espresso il suo più vivo compiacimento per l'ordinamento della mostra.

Quindi il Segretario del Partito si è recato al Popolo d'Italia, ove erano a riceverlo il redattore capo Sandro Giuliani e tutta la redazione. S. E. Starace si è recato nel salone Bonservizi, dove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e successivamente si è trattenuto in lungo colloquio con Sandro Giuliani.

In serata, S. E. Starace ha lasciato la nostra città, salutato alla stazione dalle autorità cittadine.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con decreto in corso di registrazione, l'Ammiraglio di Divisione a disposizione Leopoldo Novaro è stato promosso Ammiraglio di squadra in detta posizione a decorrere dal 15 ottobre 1936. Con altro decreto in corso di registrazione, i Contrammiragli Augusto Mengotti fuori quadro e Giulio Zino sono stati promossi Ammiragli di Divisione con anzianità di grado dal 1.o ottobre 1936.

Per le famiglie
dei Caduti in guerra

ROMA, 20

A evitare viaggi inutili e spiacevoli contrattempi, sarà opportuno che le famiglie dei Caduti in guerra, che in occasione della commemorazione dei defunti intendono recarsi a visitare le tombe dei loro cari, chiedano prima all'Ufficio del commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, via San Giovanni sul Muro 18, Milano, in quali opere monumentali sono state definitivamente sistemate le salme dei loro congiunti, poichè tutti i cimiteri contenenti salme militari situati nel territorio dell'ex zona guerra sono stati soppressi.

Il Brasile moderno
in una conferenza di Marinetti

ROMA, 20

Oggi alla presenza di S. E. Guerra Duval Ambasciatore del Brasile e di numerose alte personalità e di un foltissimo pubblico l'Accademico Marinetti ha parlato nella sala Borromini sul tema: Brasile moderno.

L'oratore ha rievocato un suo recente viaggio in Brasile ed ha messo in rilievo il singolare contrasto fra la natura selvaggia e lussuriosa delle foreste e l'operosità della modernissima città, dove la macchina impera ed assoggetta le energie della natura. La conferenza seguita con vivo interesse ha dato luogo da ultimo ad una vibrante ed unanime dimostrazione di simpatia per il Brasile.

Notiziario di Pola
Riunione dei lavoratori del commercio

POLA, 20

Nel salone delle adunanze della Unione Provinciale Fascista lavoratori del commercio ha avuto luogo una riunione di tutti i consigli direttivi dei 18 sindacati provinciali convocati dal segretario dell'Unione cav. Boncina. Il segretario, aperta la riunione col saluto al Duce, prima di svolgere la sua relazione, mise in rilievo l'entità degli aumenti salariali e l'importanza politica del provvedimento, dovuto alla iniziativa del Duce per migliorare il tenore di vita dei lavoratori per una più alta giustizia sociale.

I convenuti hanno così preso conoscenza con gratitudine di quanto il Partito, attraverso i suoi organi periferici, stia svolgendo per evitare il rialzo dei prezzi dei generi di consumo (specialmente di quelli di prima necessità) e delle pigioni affinchè il beneficio realizzato con gli aumenti salariali non venga annullato da un aumento del costo della vita. Allo scopo di rendere più efficace la collaborazione dell'Unione con la Federazione Istriana dei Fasci di Combattimento, il segretario ha invitato i presenti a cooperarvi direttamente portando a conoscenza dell'Unione qualsiasi arbitrario rialzo dei prezzi.

Il segretario rilevò inoltre che col giorno 1.o gennaio p. v. entrerà pure in funzione la Cassa Assegni familiari per i lavoratori del commercio, per cui ad ogni lavoratore con famiglia a carico verrà corrisposta una aggiunta per ciascun figlio.

Il camerata Carniel propose l'invio di telegramma di riconoscenza e di devozione al Capo del Governo; la proposta è stata accettata tra vivi applausi all'indirizzo del Duce.

Passando all'esame dell'attività svolta; il segretario ha raccomandato a tutti i presenti d'intensificare i loro contatti sia con l'organizzazione che con gli organizzati, per meglio conoscere i problemi e le necessità delle categorie, senza di che l'azione sindacale manca al suo scopo venendo pure meno al comandamento del Duce che vuole si vada incontro al popolo lavoratore. Circa gli orari di lavoro ed il riposo domenicale, il segretario portò a conoscenza degli interessati che con l'Unione dei commercianti sono già stati stipulati e rimessi a S. E. il Prefetto gli accordi per i Comuni di Dignano, Lussinpiccolo, Parenzo, Pisino, e Rovigno e che sono ora in trattazione anche quelli per gli altri comuni dell'Istria.

Il cav. Boncina ha passato quindi in rassegna le vertenze, rilevando che il numero di quelle risolte ascende a 85, per un importo di lire 459.320, mentre sono ancora in trattazione 40 vertenze di cui due alla Magistratura del lavoro.

La riunione si è poi chiusa col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

L'unione dei commercianti
per il rispetto dei prezzi

L'Unione Fascista dei commercianti comunica: Si avvisano tutti i negozianti al dettaglio in genere che, per analoghe disposizioni del Partito, nessun aumento di prezzi deve essere praticato e che i prezzi stessi devono intendersi bloccati, vale a dire mantenuti a quel limite che fu praticato al 30 settembre u. s.

Naturalmente grossisti e produttori hanno l'obbligo di attenersi alla medesima disposizione ed ove si verificasse il caso che grossisti e produttori esigessero dei prezzi maggior a quelli praticati alla fine del settembre, sarà dovere dei dettaglianti di darne immediato avviso all'Unione la quale ne informerà a sua volta le autorità competenti. Ove sempre in dipendenza di eventuali maggiori esigenze da parte di grossisti e produttori, i dettaglianti incontrassero delle difficoltà per i propri rifornimenti dovranno ugualmente denunciarlo all'Unione per i provvedimenti del caso.

Notiziario di Fiume
Rapporto del Federale
ai gerarchi del Carnaro

FIUME, 20

Questa sera alla Casa del Fascio il Federale ha tenuto a rapporto tutti i gerarchi dei Fasci di Combattimento del Carnaro. Dopo avere lungamente tracciato problemi d'indole economica che si riferiscono alla zona franca di Fiume in rapporto a questo periodo di livellamento monetario, il Federale ha intrattenuto i presenti sulla situazione generale con riferimento particolare all'adeguamento salariale e su altri interessanti problemi.

Il dott. De Meichsner ha quindi rilevato la necessità della più stretta collaborazione fra i gerarchi e i fascisti in quanto si riferisce al controllo sui prezzi e in generale per il sempre maggiore potenziamento dei gruppi rionali che al 28 ottobre dovranno riaffermare la loro potenza organizzativa e fascista.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

L'arrivo delle giovani fasciste
reduci da Napoli

FIUME, 20

Oggi alle 12.15 ha fatto ritorno in sede la delegazione delle Giovani Fasciste fiumane partecipanti ai campionati femminili di Napoli. All'arrivo ha presenziato il Federale con il Direttorio al completo, una rappresentanza del Fascio Femminile e un reparto dei Fasci Giovanili con la fanfara in testa.

Subito dopo l'arrivo le Giovani Fasciste sono state inquadrate ed hanno raggiunto la Casa del Fascio, fatte segno lungo le vie a calorose dimostrazioni di simpatia. Alla Casa del Fascio il Federale ha rivolto alle Giovani Fasciste il suo vivo elogio sia per l'ottima classifica ottenuta, sia per la condotta agonistica, sia per la perfetta disciplina dimostrata attraverso lo sviluppo della manifestazione nazionale. La simpatica adunata si è chiusa con il saluto al Duce.

Il Congresso medico di Roma
Internisti e chirurghi
discutono su «nefrosi e nefriti»

ROMA, 20

La seduta odierna, che ha riunito in collaborazione i partecipanti al Congresso di medicina interna e a quello di chirurgia, è stata particolarmente importante per la trattazione di un tema che riguarda le due branche della medicina. Erano presenti le maggiori personalità della medicina e chirurgia, medici dell'Esercito, della Marina e medici tropicalisti; alla presidenza i professori Frugoni, Alessandri, Sabadini e il segretario generale. L'argomento riguarda «Le nefrosi e nefriti», affezioni del rene sottoposte negli ultimi tempi a revisioni patogeniche e curative. L'argomento è stato trattato da due relatori, dal punto di vista medico e da quello chirurgico. Il prof. Silvestrini di Perugia, relatore per la parte medica, dopo essersi soffermato specialmente sulla irrorazione sanguigna e sopra il sistema nervoso regolatore dell'apparato renale e aver ricordato i segni fondamentali che distinguono fra loro le nefrosi e le nefriti, e le varie forme di queste ultime, ha concluso che non dovrebbero considerarsi processi infiammatori nè le generazioni pure, nè quelle alterazioni che sono dovute a processo vasale-involutivo progressivo, quale è considerato la arteriosclerosi. Il relatore ha trattato quindi delle nefriti parziali unilaterali, nevralgiche, ematuriche, rilevando quanta incertezza regni ancora sulla patogenesi di queste forme morbose.

Il prof. Mingazzini di Roma, relatore per la parte chirurgica, si è occupato della parte chirurgica delle nefriti e delle nefrosi e ha concluso ritenendo superfluo l'intervento inteso come cura nelle nefrosi e nefriti, mentre lo scapsulamento giova indiscutibilmente nelle forme di nefriti ematuriche

Bollettino meteorologico
20 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, ag.	+15	+14
Roma.....	dim.	cop., ag.	+20	+15
Torino ..	dim.	sereno	+18	+ 8
Milano...	var.	sereno	+17	+ 7
Genova..	var	ser., m.	+20	+14
Venezia	dim.	nebb., cal.	+16	+12
Firenze..	var.	misto	+19	+12
Ancona.	dim.	misto, m.	+19	+14
Bologna	var	sereno	+18	+12
Napoli ..	staz	ser., cal.	+21	+16
Taranto	dim.	cop., ag.	+22	+16
Palermo	dim.	misto, ag.	+22	+14
Catania.	dim.	ser., ag.	+22	+14
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+25	+17
Messina.	dim	misto, cal.	+22	+18
Trento ...	dim.	misto	+15	+ 9
Lecco......	staz	misto	+22	+14
Bari.......	dim.	misto, cal.	+24	+14
Sanremo	var.	misto, m.	+20	+13
Bengasi..	staz	misto, m.	+25	+15
Rodi.......	aum.	misto, cal.	+24	+20
Rimini...	dim.	misto, cal.	+21	+13
Foggia...	dim	coperto	+20	+11
Sassari..	dim.	misto	+21	+11

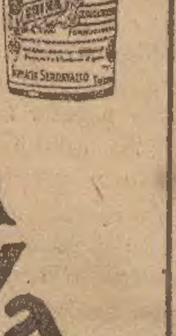
Il Centro assistenza volo di Venezia comunica le seguenti previsioni del tempo per il 21 ottobre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo alquanto perturbato, vento a raffiche forti grecali sulla Dalmazia e sulle Venezie, alquanto forti intorno maestro altrove. Cielo coperto con schiarite alternate a precipitazioni. Nevicate sulle Alpi. Mare generalmente agitato.

COMUNICATI

Quelle persone che sabato 17 corrente intorno alle ore 12.30 furono presenti al maltrattamento di un cane tenuto al guinzaglio, dinanzi all'autoscuola Vaccari, in via S. Nicolò N. 12, sono gentilmente pregate di comunicare il loro indirizzo alla signora Berta Benedetti, via Mazzini N. 27.

Scuola Via Diaz 3
dir. prof. dott. F. POLACCO
TASSA di frequenza L. 400 per ANNO
SCUOLE MEDIE · MAESTRE D'ASILO
DOPOSCUOLA
Risultati esposti: su 113, promossi 93
Esami riparazione: su 81, promossi 77

CURA RAZIONALE DELLA SIFILIDE con l'Anticeltico Torresi. Energico antiluetico per via orale a base di Iodio · Mercurio · Arsenico, perfettamente assimilabile. Indicato per gli intolleranti iniezioni o per completarne il trattamento. - Flacone L. 15.35 franco. Letteratura gratuita scrivendo alla **Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma.** In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra,** via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/35).

Serravallo

Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo-Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

LA GUERRA IN SPAGNA

Il successo della tattica di Franco
e la vana resistenza dei governativi

PARIGI, 20

Le truppe comandate dal Generale Varela hanno proseguito oggi nella loro avanzata su Madrid. Subito dopo la presa di Yancos, il Generale Varela ha chiesto la comunicazione telefonica con il Ministro della Guerra a Madrid, dato che il servizio non era stato ancora interrotto, e gli ha annunziato la disfatta subita dalle truppe governative; la comunicazione del comandante nazionalista vittorioso è stata ricevuta tra la costernazione generale.

Intanto nella capitale la situazione si va aggravando di ora in ora; il razionamento dei viveri è stato ancora ridotto ed è sempre più rigoroso; il carbone per il riscaldamento e per le officine manca. La popolazione è allarmata anche per le continue incursioni degli apparecchi degli insorti, i cui eserciti avanzano lentamente, ma sicuramente, verso la capitale. Corre voce che i militi governativi di Madrid e di Valencia stiano arrestando molte donne, delle quali intenderebbero servirsi come ostaggi.

Misure draconiane a Madrid

Il Governo inoltre avrebbe decretato la nazionalizzazione di tutte le fabbriche di materiale di aviazione, e ciò non sorprende se si pensa che la pressione ininterrotta dei nazionalisti sul fronte madrileno obbliga le autorità rosse a ricorrere a tutti i mezzi possibili di difesa, per far fronte alla minaccia sempre più grande che pesa sulla capitale. A questo proposito i rifugiati spagnoli provenienti da Madrid narrano che la polizia ha proceduto ad una perquisizione metodica di tutti gli abitanti della capitale, arrestando circa 4000 persone considerate sospette; molti ex ufficiali monarchici, che si tenevano nascosti, sono stati invitati a presentarsi spontaneamente, assicurando loro l'impunità purchè avessero obbedito; ciò nonostante 150 di essi che si sono presentati alle autorità sono stati arrestati.

Sembra che d'ora in avanti per uscire dalla città di Madrid sarà necessario il passaporto; si considereranno come faziose tutte le persone che volessero farne a meno

I capi del Fronte popolare non si fanno ormai più illusioni sulle sorti di Madrid e sanno benissimo che la sua caduta è inevitabile. Questo si può desumere anche da un comunicato diramato dalla Generalità catalana nel quale è detto che «la presa di Madrid non metterà fine alla lotta, ma invece la solidarietà diverrà più stretta che mai fra gli elementi risoluti a far trionfare la causa della democrazia e la Catalogna si terrà all'avanguardia». Tuttavia il Governo non intende abbandonare il potere senza resistere fino all'estremo disperatamente. Il Generale Ascensio che comanda le operazioni sul fronte del centro ha avuto lunghe conversazioni al Ministero della Guerra coi principali capi.

Affannosi tentativi di difesa

Colonne di militi, parecchie centinaia di automobili, autocarri e vetture hanno lasciato Madrid recandosi nelle tre direzioni di Escurial, Torrejon e Navalperal; queste vetture trasportano migliaia di militi tutti bene armati. Gli altri giovani che hanno risposto agli ultimi appelli dei sindacati sono per il momento occupati a scavare trincee o a erigere nei giardini di Madrid delle torrette sulle quali saranno collocate mitragliatrici destinate alla difesa antiaerea.

Così una grande battaglia decisiva sembra prossima, ma sul suo esito non v'ha più dubbio. Queste migliaia di uomini bene armati e certamente pieni di coraggio ed anche fanatici, ma senza esperienza, senza direzione e soprattutto senza disciplina, dovranno fatalmente cedere dinanzi alle truppe nazionali agguerrite, perfettamente organizzate e condotte da tattici notevoli che da tre mesi hanno dato prove patenti della loro esperienza. In attesa di questo prossimo scontro che si annunzia molto cruento le colonne nazionali organizzano il terreno conquistato e preparano delle basi di partenza prima di scatenare una nuova offensiva che deve condurre se non nella capitale, almeno nelle sue immediate vicinanze.

Le truppe governative da parte loro hanno lanciato, come si attendeva, una vigorosa controffensiva su Chapinerie, lungo la strada da Madrid a San Martino di Val de Iglesias, ma sono state respinte con gravi perdite; l'offensiva alla quale partecipavano seimila uomini, si è effettuata a sud del villaggio tentando un largo movimento avvolgente. Le perdite dei rossi ammontano a circa 800 morti; questo attacco mostra che i governativi si sforzano di spezzare il cerchio che si restringe sempre più intorno alla capitale, ma non possono concentrare i loro sforzi al punto da togliere al Generale Franco l'iniziativa delle operazioni.

Di vittoria in vittoria

Un'importante operazione è stata effettuata dalle forze nazionali che difendono Huesca. Questa città dell'alta Aragona subisce dall'inizio della guerra civile una forte pressione da parte delle colonne catalane situate a due chilometri appena dai suoi sobborghi. Nelle giornate scorse le truppe degli insorti sono riuscite a compiere una manovra tendente a disimpegnare la via di comunicazione che unisce Huesca a Tardiente, per assicurarsi il possesso di questa ultima città; esse hanno occupato la montagna ove si trova l'eremitaggio di Santa Quitaria e che domina Tardiente; l'occupazione di questa città è considerata come imminente. Durante questa operazione le truppe nazionali hanno inflitto ai governativi la perdita di un centinaio di uomini e di tre aeroplani.

Oggi tre trimotori degli insorti hanno gettato alle 16 alcune bombe da 15 chilogrammi sulla cittadina dell'Escurial ai piedi del famoso monastero. Esse sono cadute proprio vicinissime e hanno prodotto danni modesti; due soldati sono rimasti feriti da schegge. Le bombe erano evidentemente dirette alla sede del quartier generale governativo del settore, distante una cinquantina di metri. A Navalcarnero gli insorti non hanno compiuto alcun tentativo di avanzata oltre Valmojado. Sono stati però intensissimi per tutta la giornata i duelli di griglieria e di mitragliatrici.

Da fonte portoghese si annunzia che la colonna nazionale posta sotto il comando del colonnello Castejon ha effettuato oggi una nuova avanzata sul fronte di Illescas, dopo avere sostenuto vari combattimenti all'arma bianca durante i quali le forze governative avrebbero avuto 300 morti e più di 300 feriti. I nazionali si sarebbero anche impadroniti di 21 mortai, quattro mitragliatrici, 291 fucili e mezzo milione di cartucce da fucile. D'altro canto si comunica dalla stessa fonte che una squadriglia d'aeroplani nazionali ha sorvolato Madrid e che cinque apparecchi governativi che avevano voluto attaccarla sono stati abbattuti in fiamme sulle linee governative.

Rappresaglie in Catalogna

Il terrore rosso intanto regna in Catalogna; il plotone d'esecuzione del comitato anarchico di Gerone, rinforzato da vari militari di Barcellona, si è trasportato la settimana scorsa a Figuera per fucilare un gruppo di persone, fra le quali nove preti, che erano detenute da parecchi mesi. Il comitato antifascista di Llanosa ha proceduto anch'esso, qualche giorno fa, a sette esecuzioni capitali. Dopo essersi sbarazzati delle personalità di destra, si volgono ora contro le personalità di sinistra. Le nuove vittime erano infatti conosciute per i loro sentimenti repubblicani; esse sfuggirono alle policie della monarchia e della dittatura per cadere sotto i colpi del plotone di esecuzione della repubblica catalana che esse avevano fondata. Gli anarchici percorrono di nuovo i villaggi facendo numerosi prigionieri che vengono incarcerati a Gerone e a Figueroa, in attesa di cadere un giorno o l'altro sotto il piombo di un arbitrario plotone di esecuzione.

Caballero avrebbe ucciso
il Ministro della Marina Prieto?

LISBONA, 20

Secondo un'informazione del giornale *O Seculo*, che non è in alcun modo confermata il Presidente del Consiglio Largo Caballero ha ucciso a colpi di rivoltella il suo Ministro della Marina Indalecio Prieto a Madrid. Il primo sosteneva la necessità di una difesa ad oltranza contro gli insorti mentre Prieto si dichiarava in favore della resa; la discussione si è accalorata a tal punto che Largo Caballero estratta la rivoltella ha sparato alcuni colpi contro Indalecio Prieto uccidendolo.

La notizia è stata fornita da una guardia civile che ha disertato stamane il campo nazionale presso Chapineria, al corrispondente del giornale sul fronte di Talavera; la guardia civile ha aggiunto che il fatto è avvenuto nella giornata di ieri. Il giornale dichiara che l'informazione è pubblicata con tutte le riserve perchè non è confermata o ammessa da nessun'altra fonte. (United Press).

Una smentita madrilena

MADRID, 20

La notizia dell'assassinio di Indalecio Prieto è dichiarata falsa da fonte ufficiale. Contemporaneamente si afferma che le truppe governative hanno avanzato da Aranjuez lungo la rotabile fino ad Anober del Tajo.

Appello di Eden
in favore degli ostaggi

LONDRA, 20

Il signor Eden questa sera tardi ha lanciato un importante appello alle due parti in lotta in Spagna allo scopo di salvare le migliaia di ostaggi che corrono il pericolo di essere massacrati in questo scorcio della guerra civile.

In questi giorni il Foreign Office ha ricevuto dai suoi rappresentanti a Madrid e a Hendaye dei rapporti molto allarmanti, dai quali appare che le Milizie governative, in caso di disfatta, hanno deciso di uccidere i numerosissimi ostaggi che hanno concentrato specialmente nella capitale. Il signor Eden stasera ha inviato alle autorità britanniche in Ispagna un lunghissimo telegramma, nel quale fa appello alle due parti per il salvataggio degli ostaggi e specialmente delle donne. L'appello, molto caldo, è rivolto alle due pari combattenti, ma è evidente che è piuttosto diretto ai socialcomunisti di Madrid, perchè solo da quella parte si sa che sono stati catturati migliaia di ostaggi.

Il passo briannico è molto importante specialmente in questo momento in cui si parla d'intervento della Russia in favore di uno dei contendenti.

Madrid paga al Messico
le ingenti forniture d'armi

VIENNA, 20

Il *Neues Wiener Journal* pubblica il seguente telegramma da Parigi:

A conferma delle numerose prove che il Messico contribuisce in misura notevole ai rifornimenti di armi e munizioni in favore del Governo di Madrid, una fonte molto attendibile di qui apprende che alla Legazione del Messico a Parigi è stato effettuato, in questi giorni, un deposito, da parte dei rossi di Spagna di circa 40 milioni di pesetas quale corrispettivo di ingenti forniture di materiale belga.

S. E. Suvich consegna
le credenziali a Roosevelt

WASHINGTON, 20

L'Ambasciatore italiano, S. E. Fulvio Suvich, ha presentato oggi le credenziali al Presidente Roosevelt.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di calda cordialità. Il Presidente Roosevelt, dopo aver salutato l'Ambasciatore, si è detto certo che «i problemi che potranno nascere durante la sua missione saranno affrontati con spirito di reciproca fiducia».

Egli ha dato assicurazione che essi «saranno sempre considerati nel modo più simpatico dai capi responsabili dell'amministrazione, tutti desiderosi di collaborare alla comprensione delle singole necessità e al consolidamento della pace».

L'Ambasciatore gli ha risposto esprimendo la speranza che le cordiali relazioni già esistenti fra gli Stati Uniti e l'Italia diventeranno ancor più intime e profonde, sia nel campo politico che in quello economico e culturale.

S. E. Suvich ha soggiunto che il fatto di aver collaborato per quattro anni quotidianamente con il Capo del Governo italiano gli permette di affermare che il Governo e il popolo italiano accoglieranno con spiccata simpatia tutte le iniziative che saranno prese per il raggiungimento dei fini indicati dal Presidente.

Il suo computo è facilitato dal fatto che «nessun italiano può sentirsi straniero negli Stati Uniti, dove milioni di connazionali hanno contribuito con il lavoro e l'intelligenza al meraviglioso progresso della Confederazione». (United Press).

Una serie di sciagure marittime

Vapore olandese con 226 persone a bordo
travolto dalla tempesta presso Giava

LONDRA, 20

Nelle ultime 24 ore si sono deplorate parecchie sciagure in mare di cui una gravissima sulle coste dell'isola di Giava.

Stamane all'alba il grande piroscafo «Lancastria» della Cunard Line di 16.400 tonnellate tornava da una crociera con 454 passeggeri quando è stato colpito dalla furiosa tempesta, che ha imperversato ieri sui mari settentrionali. Dopo aver incrociato per parecchie ore davanti al porto di Mersey è riuscito finalmente ad entrare, ma si è arenato su un banco di sabbia. Il piroscafo non ha subito danni e non vi è stato panico tra i passeggeri. Grossi rimorchiatori lo hanno rimesso a galla dopo 12 ore.

Nel pomeriggio di oggi a bordo del grande transatlantico «Berengaria» di 52.000 tonn., ora nel porto di Southampton si è sviluppato un incendio nelle cabine di prima classe sulla dritta del battello. Sono accorse squadre di pompieri dalla città e l'incendio è stato domato dopo circa quattro ore.

Una serie di cabine e di appartamenti di prima classe della nave è rimasta gravemente danneggiata.

L'angoscioso S. O. S.

Ma il più grave disastro è occorso presso l'isola di Giava. Il piroscafo olandese «Van der Wyk», di 2700 tonnellate, è stato letteralmente rovesciato dalla furia della tempesta.

Infatti dopo il laconico telegramma di stamane dell'Agenzia Aneta di Batavia che segnalava l'avvenuto naufragio della nave «Van der Wyk» di 2633 tonnellate in prossimità di Semarang (Indie Olandesi) e che lasciava temere che delle 2(6 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio non una si fosse salvata, si hanno ora i seguenti particolari della nuova tragedia che ha avuto per teatro le acque infuriate dell'arcipelago delle Indie Olandesi, e precisamente a nord di Tandjong Parkis.

Fortunatamente, quantunque il numero delle vittime sia sempre elevato, pure la tragedia non è stata così grave come si era temuto in un primo tempo, poichè dai primi dati risulta che delle 226 persone a bordo circa 200 sarebbero state salvate dopo immani sforzi, mentre le rimanenti, e fra queste donne e bambini, sono perite miseramente nelle acque nere e profonde 22 metri.

La nave «Wan der Wyk», che prestava servizio da Soerabaia a Semarang, era partita nelle prime ore della notte diretta a Semarang con le 226 persone a bordo suddivise in 40 europei e 186 indigeni, equipaggio compreso. Saranno state le due di questa notte quando la stazione radio della Marina olandese di Soerabaia riceveva il primo segnale S.O.S. lanciato dal marconista del «Wan der Wyk», segnale che richiedeva immediato soccorso. Dopo il primo S.O.S. la radio trasmittente taceva di colpo e, nonostante le ricerche del marconista ricevente, non era più possibile ottenere il contatto. Questo lasciava capire che una sciagura stava per avvenire od era forse già avvenuta. E questa era anche l'opinione del comandante della Marina olandese del luogo, che dava immediati ordini e dopo i calcoli del caso accertava che la nave doveva trovarsi all'altezza di Tandjong.

Olio provvidenziale

Si alzavano subito sette idrovolanti Dornier dall'aeroporto militare del luogo, mentre le torpediniere «Banckert» e «Rigel», nonchè la nave «Real» partivano a tutta velocità verso il luogo del naufragio. E se non si è avuta una tragedia generale lo si deve proprio al pronto intervento dei soccorsi che, non senza immani sforzi, lottando contro la furia del mare e l'uragano di vento, riuscivano a strappare al mare burrascoso i naufraghi dibattentisi fra le onde e in preda al terrore di essere divorati dai pescicani che infestano il punto in cui era avvenuto il naufragio.

Specialmente gli idrovolanti hanno portato a termine l'opera di salvataggio e si calcola che circa 90 persone siano state caricate a bordo e salvate soltanto dagli aviatori. I mancanti sarebbero sino ad ora soltanto ventiquattro.

Dalla prima relazione del cadato quando vide che non vi si è salvato e che rimpiange la morte eroica del marconista Uytermerk, appare come il naufragio è avvenuto in modo misterioso e improvviso, tanto che dall'attimo del segnale di S. O. S. a quello dell'affondamento son trascorsi sì e no due minuti appena. Il capitano nella conversazione telefonica trasmessa oggi alla direzione della sua società fa anche relazione delle scene di terrore che si sono svolte al segnale d'allarme da lui dato quando videra che non vi era più nulla da sperare. Le scialuppe furono immediatamente calate in mare, ma non tutte ebbero modo di toccare la superfice dell'acqua, tanto è stata fulminea la tragedia. Il capitano Akkerman che per ultimo abbandonò la nave continua dicendo che per sette ore si è tenuto in acqua cercando di porre in salvo quanti più naufraghi poteva, e fra questi riusciva a salvare la signora Hartman che aveva fra le braccia la sua tenera creatura. E' ancora coi segni del terrore nella voce che il capitano ha detto che l'olio delle macchine ha prodotto il miracolo di tenere a rispettosa distanza i numerosissimi pescicani che infestavano il luogo, altrimenti la tragedia sarebbe stata ben più grave e pochi si sarebbero salvati dalle furie degli squali affamati.

Le acque hanno già rigettato sulla vicina spiaggia diverse vittime del naufragio. Le torpediniere e gli idroplani militari sono rimasti ancora sul posto, con la speranza di salvare qualche altro dei naufraghi, quantunque questa ipotesi non sia più ammissibile, dato che sono già trascorse quasi 24 ore dal naufragio. L'autorità marittima del luogo ha ordinato subito una severa inchiesta per accertare le cause che hanno prodotto la tragedia, mentre la società armatrice del «Van der Wick» ci rimetterà il valore dichiarato della nave, che non era stata assicurata e che era stata valutata sei milioni di fiorini. Il naufragio ha prodotto vivissima impressione su tutta la costa indo-olandese e quasi tutte le società armatrici del luogo hanno esposto la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Equipaggio greco salvato
da un piroscafo olandese

AMSTERDAM, 20

Il piroscafo olandese «Beursplein» ha salvato 34 uomini dell'equipaggio del piroscafo greco «Okeanis» di 3470 tonn. che si trova in pericolo di naufragare a 20 miglia al largo di Ymuides. I 34 salvati sono stati poco più tardi trasportati su di un altro piroscafo.

Disavventura di volo
alla aviatrice Mollison

LONDRA, 20

La nota aviatrice Amy Mollison compiva il volo da sola da Le Bourget a Croydon, quando essendosi smarrita per la nebbia, ha voluto prendere terra nel campo di Chelsfield nel Kent. Oltre ad una leggera commozione l'aviatrice ha riportato ferite al naso e alle spalle ed una contusione alla testa, ma ha potuto ritornare in automobile al suo domicilio a Londra, dopo avere ricevuto le cure del caso; l'aeroplano è rimasto fortemente danneggiato.

Nuove complicazioni interne in Francia

Serata di disordini a Parigi
per il veto a un comizio di agricoltori

PARIGI, 20

Gli incidenti che si sono svolti ieri a tarda ora a Parigi in seguito al divieto del comizio indetto dal Comitato centrale di difesa degli agricoltori presieduto dall'organizzatore moderato Dorgenes, non hanno rivestito eccezionale gravità, ma illustrano — come scrive la stampa parigina — il crescente dissidio che si va manifestando fra le masse dei contadini e le masse operaie in seguito alla politica praticata dal Governo del fronte popolare, contro il quale, in una nota diramata alla stampa, il Comitato centrale agricolo lancia una volta di più la accusa di attuare una politica demagogica, unicamente ispirata dagli interessi elettorali dei partiti comunista e socialista, trascurando invece la massa degli agricoltori.

Una massa di arresti

Gli incidenti sono cominciati dinanzi ai locali di «Magic City», dove doveva tenersi il comizio, della cui proibizione la prefettura di polizia ha dato notizia solo poche ore prima dell'ora fissata per il convegno. Le guardie mobili e gli agenti ammassati nelle vicinanze hanno disperso alcune centinaia di agricoltori che non erano al corrente della proibizione, arrestandone una trentina. Respinti, gli agricoltori tornavano a riunirsi durante la serata e tentavano una nuova «marcia sul mercato centrale», dove però forti gruppi di polizia li avevano preceduti. Colà vennero effettuati nuovi fermi: più di un centinaio secondo alcuni, un numero molto superiore secondo altri, e la manifestazione venne impedita.

Un po' più tardi, dopo l'una del mattino, il presidente del Comitato centrale Dorgeres si recava alla Prefettura di polizia per chiedere al Prefetto che gli agricoltori arrestati venissero posti in libertà, e avendo il Prefetto rifiutato di riceverlo, dichiarava, insieme con un altro organizzatore agrario che lo aveva accompagnato, che non avrebbe lasciato i locali della Prefettura senza avere ottenuto soddisfazione. Il Prefetto dava allora ordine che anche il Dorgeres venisse arrestato «per rifiuto di circolare» e in tal modo l'organizzatore veniva a sua volta accompagnato in guardina. Tutti gli arrestati sono stati poi rimessi in libertà nella giornata di oggi, dopo però che il loro capo era stato deferito alle autorità giudiziarie.

Contadini contro operai

L'estendersi dell'agitazione agraria e la minaccia che le masse operaie e quelle agricole abbiano a trovarsi contrapposte le une alle altre — come è accaduto nel recente conflitto fra contadini e operai presso Chârtres — costituisce visibilmente una preoccupazione di più per gli ambienti politici, che prendono partito pro o contro gli agricoltori e i loro organizzatori, a seconda del rispettivo colore politico. Per i partiti del Fronte popolare, eccettuate alcune frazioni radicali, Dorgeres è, secondo la formula di taluni, un «pericoloso organizzatore fascista», di cui si domanda ogni giorno l'imprigionamento seguito dallo scioglimento delle organizzazioni da lui dirette. I giornali moderati considerano Dorgeres con manifesta simpatia e protestano contro i divieti di cui le sue riunioni sono colpite.

L'agitazione agraria nel Paese minaccia di sovrapporsi alle agitazioni sociali delle grandi città e dei centri industriali. Gli scioperanti, secondo le statistiche ufficiali ammontano ancora a circa 23.000, di cui 7000 occupano ancora i locali di lavoro. Ma più che il numero degli scioperanti è l'aspetto di taluni conflitti che appare preoccupante. Così nella regione di Lilla lo sciopero degli addetti ai trasporti dà luogo a continui incidenti, poichè gli scioperanti impediscono il rifornimento di combustibile a tutti gli stabilimenti industriali. Numerose fabbriche hanno dovuto per questa ragione sospendere il lavoro e congedare le maestranze. Infine una minaccia più grave si presenta sotto la forma di un'agitazione tra il personale delle officine che forniscono il gas a Parigi e alla regione parigina.

Un nuovo motivo di agitazione e di protesta contro il Governo è infine fornito da un progetto di decreto che Vincent Auriol si appresterebbe a rendere quanto prima effettivo per reprimere gli abusi dei cosiddetti cumuli di stipendio.

Nanchino decisa a respingere
le pretese giapponesi

SCIANGAI, 20

Informazioni private rivelano che la Cina è decisa a resistere, se necessario, con le armi, piuttosto che accettare le richieste dei giapponesi.

E' attribuito grandissimo significato al fatto che il Generale Feng-Ju-Siang, il Generale cristiano, è uscito dal suo ritiro nello Sciantung e si è recato a conferire con Ciang-Kai-Scek. Il Generale Feng è probabilmente la personalità più intransigente nippofoba di tutta la Cina e ha sempre sostenuto la necessità della resistenza armata alla penetrazione giapponese. Dopo il colloquio con Ciang-Kai-Scek egli è partito per Ciang-Kau, massimo centro strategico del Honan settentrionale, dove ispezionerà 10 Divisioni di Nanchino là concentrate.

Intanto è stato annunziato a Pechino che l'esercito giapponese sta per svolgere una serie di manovre dal 25 ottobre al 5 novembre, nella zona del nord. Vi parteciperanno complessivamente 75.000 uomini divisi in due partiti. Il tema dell'esercitazione sarà il seguente: un'armata partita dalla frontiera del Manciukuo cerca di marciare su Feng-Kau, capitale della provincia del Hopei, già infeudata ai giapponesi, superando la resistenza di un forte esercito avversario con basi a Pechino e a Tientsin. I corrispondenti stranieri di Pechino e Tientsin mettono in rilievo l'evidente significato della manovra, che è una dimostrazione per Nanchino che qualsiasi resistenza alla sistematica penetrazione giapponese nella zona del nord «equivale ad un suicidio».

Fonti bene informate, sia giapponesi che cinesi di Nanchino dichiarano che il Ministro degli Esteri Ciang-Haun del Governo centrale di Nanchino ha respinto le più gravi domande presentate dai giapponesi e che le trattative con l'Ambasciatore nipponico Kawagoe si sono arenate. Esse dichiarano anche che il Ministro degli Esteri ha riaffermato i diritti sovrani della Cina, i quali sarebbero irrimediabilmente intaccati accogliendo le richieste di Tokio e ha concluso che la Cina è preparatissima a parare qualsiasi minaccia comunista all'interno e a far fronte ai pericoli alle sue frontiere, in ciò aiutata fervidamente dalle popolazioni della Cina del nord, che in mille modi hanno rivelato la loro ostilità all'autonomismo.

Nuovi incidenti
tra rexisti e socialisti

BRUXELLES, 20

Essendo avvenuti dei violenti incidenti tra rexisti e socialisti durante la seduta del consiglio provinciale, la seduta è stata sospesa e l'aula è stata sgomberata dalla polizia.

Sassoon a Brindisi

BRINDISI, 20

Dopo avere completata l'ispezione alle basi aeree inglesi del Levante e dell'Africa settentrionale è qui giunto a bordo di un quadrimotore sir Philips Sassoon Sottosegretario all'Aeronautica inglese, che ha proseguito stasera per ferrovia diretto a Londra.

Goering direttore con pieni poteri
del piano economico quadriennale

BERLINO, 20

In connessione con l'ultimo decreto in data di ieri di Hitler, che assegna al Primo Ministro di Prussia e Ministro dell'Aviazione Gen. Göring il compito di dirigere con pieni poteri l'esecuzione del piano quadriennale economico, il Cancelliere ha esonerato dalla sua carica Keppler, sinora suo consigliere personale per le questioni economiche e per il problema delle materie prime.

Nei circoli politici si fa rilevare che la nomina di Göring a plenipotenziario per l'esecuzione del piano quadriennale aggiunge un nuovo potere all'uomo politico che, dopo Hitler, è il più importante e autorevole in tutto il Reich. In detti circoli si aggiunge che l'esonero di Keppler dalla carica da lui finora tenuta, significa che il Cancelliere non approva l'indirizzo del suo consigliere personale favorevole a un'autarchia limitata.

Praga disposta a denunciare
l'accordo con i Soviet?

BUCAREST, 20

Il giornale *Curentul* riceve dal suo inviato speciale a Berlino la notizia che sono attualmente a Berlino in corso trattative tra la Germania e la Cecoslovacchia per la conclusione di un accordo in base al quale la Cecoslovacchia s'impegnerebbe a rinunciare all'accordo con la Russia sovietica per il caso che la Germania garantisse i confini della Cecoslovacchia. Questo nuovo atteggiamento della Cecoslovacchia è in parte dovuto alle recenti decisioni del Belgio, che hanno trovato profondissima eco a Praga.

Il giornale in parola afferma anche che il Ministro di Cecoslovacchia a Berlino, Messing, dopo aver avuto contatti con gli uffici competenti del Reich, è partito alla volta di Praga per informare il proprio Governo sui risultati finora ottenuti dal suo passo.

Il primo giorno di calma
dopo sei mesi in Palestina

GERUSALEMME, 20

Per la prima volta dopo l'inizio dello sciopero arabo, e cioè esattamente da sei mesi, nessun attentato è avvenuto la notte scorsa. Vi sono indizi che l'ordine è ristabilito e che il paese attende serenamente l'arrivo della Commissione reale di inchiesta.

Il Gen. Rydz Smigly
sarà nominato Maresciallo

VARSAVIA, 20

La stampa governativa polacca conferma oggi la notizia che il giorno 11 novembre, anniversario della riconquista dell'indipendenza della Polonia, l'Ispettore generale dell'Esercito, Rydz Smigly, che finora aveva soltanto il rango di Generale di divisione, verrà nominato Maresciallo.

Importante Fabbrica Nazionale macchine per ufficio affiderebbe a

Esclusivista

le Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Udine.
Richiedonsi persone pratiche zona e molto conosciute disponenti adatti mezzi finanziari.
Scrivere comunicando referenze ed attività svolte a Cassetta 217 M. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

DIFENDETE I VOSTRI DENTI
Jodont
S.A. CHIOZZA & TURCHI Milano - Via Piranesi 2

CRONACA DELLA CITTÀ

Il genetliaco del Duca d'Aosta

Con animo devoto la cittadinanza manda il suo affettuoso saluto augurale all'Augusto Principe Amedeo di Savoia che oggi festeggia il 38.o compleanno. In questa fausta ricorrenza i triestini tutti, ricordando le preclare virtù del soldato valoroso e dell'uomo generoso e magnanimo, salutano in Lui il degno figlio del Condottiero cui tanto cara fu la nostra città e rinnovano l'espressione della loro gratitudine per aver voluto scegliere a Sua dimora Trieste. Sinceri, fervidi voti siano formulati adunque in questo giorno ad Amedeo di Savoia, voti che dicano tutta la schietta e affettuosa devozione della cittadinanza nell'augurare all'amato Duce e alla Sua Augusta Famiglia ogni felicità.

Nel Partito

Le gerarchie provinciali a Carlo Perusino

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: *Ieri pomeriggio si sono riunite alla Segreteria Federale le gerarchie provinciali del P. N. F. per offrire a Carlo Perusino un dono simbolico di ricordo. Emilio Grazioli ha accompagnato il dono con il cordiale saluto di tutti i camerati che hanno voluto stringersi intorno al vecchio Federale ancora una volta per manifestargli la loro devozione e il loro affetto.*

Carlo Perusino ha ringraziato il camerata Grazioli e i collaboratori presenti del gradito regalo e li ha invitati a continuare l'opera di bene nel nome del Capo.

Fiduciari rionali a rapporto

Ieri sera il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti, presenti il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, il reggente l'ispettorato dei Gruppi e la vicefiduciaria dei Fasci Femminili.

Terminate le relazioni dei fiduciari il Segretario federale ha dato disposizioni d'inquadramento e di attività soffermandosi infine particolarmente sulla necessaria collaborazione di tutte le gerarchie cittadine femminili e maschili e di tutte le fasciste e dei fascisti per l'efficace attuazione del blocco dei prezzi cui presiede la Federazione Provinciale dei Fasci. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione del Comitato intersindacale

Ieri si è riunito alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario federale, il Comitato intersindacale in seduta plenaria bimestrale.

Il Comitato ha discusso e deliberato in merito alle varie questioni all'ordine del giorno ed ha fatto infine oggetto di suo particolare esame le disposizioni emanate ed in via di attuazione volte a realizzare il blocco dei prezzi.

Il Segretario federale ha riassunto la discussione ed esposto quanto al fine di realizzare gli ordini di S. E. il Segretario del Partito in tema di prezzi, stia operando l'Ufficio sindacale corporativo della Federazione dei Fasci di Trieste. La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Ente Radio Rurale

Sotto la presidenza del Federale, si è riunito il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale. Il segretario dott. Basilisco ha dato relazione dell'attività svolta negli scorsi mesi, comunicando inoltre che i sottoelencati enti, in seguito a richieste del Comitato, hanno messo a disposizione apparecchi radio da distribuire alle scuole rurali della provincia: U. P. F. industriali 3 apparecchi; Cassa Risparmio Triestina 2 apparecchi; Assicurazioni Generali 2 apparecchi; U. P. F. agricoltori 1 apparecchio; U. P. F. lavoratori agricoltura 1 apparecchio; cav. uff. Giacomo Grioni 1 apparecchio; Fascio Femminile 1 apparecchio; Riunione Adriatica di Sicurtà 1 apparecchio.

Il Segretario federale si è vivamente compiaciuto per l'atto compiuto ed a nome del Comitato ha espresso i più vivi ringraziamenti agli oblatori. Il Comitato ha deliberato di assegnare gli apparecchi radio alle scuole elementari delle seguenti località: Aurisina, Castel Lueghi, Cossana, S. Michele (Cruscevie), S. Canziano, Doberdò, Redipuglia, S. Antonio in Bosco, Cal S. Michele, Crastie, S. Pietro del Carso, Oblisca, Orecca e Sternizza Mater Dei.

Infine il Comitato si è lungamente intrattenuto sull'ulteriore lavoro da compiersi per dotare tutti i centri della provincia di un apparecchio radio, e si è soffermato sul funzionamento dei Comitati comunali dell'E. R. R. e sulle condizioni più favorevoli di ascolto dell'«Ora dell'agricoltore». La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Controllo di disoccupati

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I disoccupati iscritti nel ruolo tenuto dalla Commissione provinciale per il collocamento del personale del Credito, dell'Assicurazione e dei servizi di esazione, sono tenuti a presentarsi alla chiamata di controllo nei giorni: giovedì dalle ore 10 alle 11; venerdì dalle ore 16 alle 17; sabato dalle ore 10 alle 11, negli uffici di piazza Verdi 1, I.

L'odierno congresso dell'Alpina

Rammentiamo che questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore di via Milano 2, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, terrà il congresso generale ordinario dei soci per l'anno XIV.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

Concorso assegni vitalizi. *E' aperto un concorso per la concessione di assegni vitalizi agli insegnanti elementari collocati a riposo o dispensati dal servizio senza diritto a pensione, per motivi di salute che importino inabilità assoluta al proficuo lavoro. Le domande, in carta libera, dovranno pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» (via della Scrofa 57) corredata dai documenti prescritti nel bando di concorso, che si trova in visione all'A. F. S. (riva 3 Novembre 1).*

Visita all'aquario. *Oggi mercoledì ore 18 visita d'istruzione con la guida dei professori Müller e Gridelli. Ritrovo interno Pescheria.*

F. G. C.

Anniversario. *Ricorre oggi il IV anniversario della morte del giovane studente, Mario Bortoluzzi, caposquadra dei FF. GG. C. che, con sincera fede in ogni occasione diede la sua valente collaborazione all'attività del suo Fascio. Il comandante, gli ufficiali, i graduati ed i Giovani Fascisti tutti del Fascio «Mario Trevisan», ricordano oggi l'immatura dipartita del loro camerata.*

OPERA BALILLA

Comitato di Barcola. *Si avvertono coloro che hanno acquistato numeri per concorrere alla vincita del biglietto di andata e ritorno in 1.a classe per Venezia, che sarà considerato vincitore il possessore del biglietto portante il numero che verrà primo estratto al banco lotto di Venezia sabato 24. Il vincitore è pregato di presentarsi alla segreteria della Casa Balilla di Barcola per ritirare il biglietto.*

Il rapporto delle capogruppo. *Tutte indistintamente le capogruppo delle Piccole e Giovani Italiane e dei Fgli della Lupa sono tenute ad intervenire al rapporto quindicinale, che si terrà alla Casa della Giovane Italiana, oggi, alle 18.30. E' prescritta la divisa.*

I corsi di economia domestica. *Prossimamente si apriranno due corsi di economia domestica pratica della durata di circa tre mesi. Quello per le Giovani Italiane non studentesse avrà orario antimeridiano e precisamente il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 9 alle 13. Quello per le Giovani Italiane studentesse con orario pomeridiano: mercoledì e sabato dalle 15 alle 19. Il numero massimo delle allieve che si possono ammettere ad ognuno di questi corsi è di dodici.*

Si possono ammettere ancora alcune allieve a tutti gli altri corsi di lavoro, di lingue antiche e moderne, disegno, plastica, musica, dattilografia, stenografia ecc.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale R. Gessi, telefono 48-44, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

FASCIO FEMMINILE

Sono pervenute al Fascio Femminile pro Pesca gastronomica le seguenti elargizioni: prof. dott. Gemma Barzilai lire 100, Albergo Regina lire 100. Rettifichiamo il nome di Marta Berger in Berta.

Gruppo Giovani Fasciste. *Si avvisano le iscritte al gruppo tennis che, tempo permettendo, si può giocare giovedì 22, con l'orario normale.*

Corso taglio e cucito. *Sono tuttora aperte presso il G. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 34, le iscrizioni al corso di taglio e cucito. Lezioni martedì e venerdì ore 19. Si accettano iscrizioni per il corso di pianoforte che avrà inizio il 3 novembre in sede del Gruppo. Si aprirà pure un corso di taglio e cucito per biancheria da uomo, donna e bambino, abbinato al corso di lavori di abbellimento casa. Informazioni ed iscrizioni per tutti i corsi presso il Gruppo stesso seralmente.*

Il saluto di Prosecco al segretario del Fascio destinato in A. O.

Sabato scorso i camerati del Fascio di Prosecco, i dopolavoristi e gli organizzati dell'Opera Balilla si sono riuniti nel teatro della Casa Balilla a porgere un saluto riconoscente al segretario politico Renato Quittan, richiamato in serviizo militare e assegnato col grado di tenente al 10.o Reggimento Granatieri «Savoia» ad Addis Abeba. A nome dell'Opera Balilla provinciale ha parlato il capomanipolo Vardabasso, il quale ha elogiato con felici espressioni l'opera fattiva del giovane gerarca che in due anni di lavoro intelligente e tenace è riuscito a potenziare tutte le organizzazioni locali, meritandosi la stima e la fiducia dei superiori e dei paesani.

La partenza di dieci missionari diretti in Cina

Questa sera, alle 20, nella chiesa dei Padri Francescani di via Rossetti, si svolgerà una solenne e commovente cerimonia religiosa per la consegna del Crocefisso a dieci missionari francescani trentini che, nella notte, con la motonave «Victoria», salperanno dal nostro porto diretti in Cina.

I dieci religiosi, benedetti dal Papa, incoraggiati dal Duce e da S. E. Galeazzo Ciano, già Ministro plenipotenziario d'Italia in Cina, protettore generoso ed entusiasta dei missionari italiani, vanno in Cina per raggiungere altri 20 confratelli che dal 1921 svolgono una grande, generosa e umana attività a beneficio delle popolazioni dell'alto Vicariato della provincia dell'Hupè.

La piccola comitiva che parte dalla nostra città, sarà accompagnata da Mons. Cazzanelli, Vicario apostolico di Kikow, e da padre Boschetto, nonchè dall'ex provinciale dott. Virgilio Dematè e da altri sette giovani sacerdoti.

La Mostra del centenario lloydiano

Come è noto, in occasione del centenario del Lloyd Triestino, la «Mostra del centenario» dal Castello di S. Giusto è passata alla Stazione Marittima, nelle cui ampie sale il materiale documentario è stato aumentato e nuovi, preziosi ed interessantissimi cimeli sono stati esposti a rievocare la gloriosa attività lloydiana.

La mostra occupa due grandi sale. Nella prima, chiamata la sala dell'Impero, è documentata la partecipazione del Lloyd Triestino all'impresa d'Africa. Nella seconda sala, plastici e grafici a colori, magnifici fotomontage e i documenti e cimeli che rievocano i cento anni di vita del Lloyd. Fotografie e stampe di un tempo, documenti storici, modelli di centinaia di navi che portarono la bandiera sociale e che da Trieste salparono verso le terre più lontane, sono qui raccolti e disposti in modo impeccabile. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Ingresso libero.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	10

L'avviamento al lavoro dei militari ed operai reduci dall'A. O.

Tutti i militari ed operai, che abbiano prestato servizio in A. O., precedentemente occupati in aziende industriali, che risultino disoccupati, allo scopo di una pronta rioccupazione e in conformità agli accordi fra le Confederazioni industriale e lavoratori industria, dovranno presentarsi subito, muniti dei necessari documenti personali, all'Ufficio di collocamento, sezione industria, via Beccaria 9, dalle 9 alle 11 e dalle ore 15.30 alle 18.

Gli impiegati dell'ex S.I.T.M.A.R. assunti dal Lloyd Triestino

ROMA, 20

E' stata risolta in questi giorni l'importante vertenza collettiva riguardante la sistemazione degli impiegati del Lloyd Triestino provenienti dall'ex S.I.T.M.A.R.

La vertenza, che si era dibattuta per parecchi anni con alterne vicende, dando luogo a molteplici e disparate sentenze, è stata conclusa con un accordo sindacale in virtù del quale agli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino, provenienti dall'ex S.I.T.M.A.R., è stata riconosciuta l'effettiva anzianità di servizio dalla data della loro prima assunzione da parte della S.I.T.M.A.R. Ne daremo il dettaglio nell'odierno *Piccolo della Sera*.

Il Sindacato musicisti comunica che dal 22 fino a tutto il 31 corrente la segreteria rimane chiusa per le parti.

Le norme per la disciplina dei prezzi
illustrate all'assemblea dei commercianti

Ieri alle 15.30 nella sala delle convocazioni dell'Unione provinciale fascista dei commercianti ebbe luogo l'assemblea plenaria dei presidenti e dei membri di trentasei direttori dei Sindacati provinciali di categoria. Erano presenti anche i rappresentanti delle Delegazioni dei commercianti di Monfalcone, Postumia, Sesana, Muggia e Grado.

Collaborazione col Partito

Il presidente dell'Unione, rag. Grioni, ha dichiarato aperta la seduta col saluto al Duce. Tra segni di grande attenzione, egli ha esordito illustrando lo scopo della riunione, in vista della portata dei provvedimenti legislativi del Governo emanati recentemente con riguardo al nuovo rapporto della lira con le valute estere. La difesa della produzione nazionale e il mantenimento dell'equilibrio fra prezzi delle merci e salari impongono dei doveri a tutte le categorie, ma in particolar modo a quelle del commercio. La funzione del commercio in regime corporativo è insostituibile. Lo ha chiaramente affermato il Duce, che, dopo la prova di alta disciplina nazionale dimostrata dai commercianti durante il periodo delle sanzioni, ha citato all'ordine del giorno codesta disciplinata classe di cittadini. Oggi — ha concluso il rag. Grioni — la stessa classe è chiamata a collaborare con il Partito per l'attuazione della disciplina dei prezzi, e i commercianti triestini, anche in questo momento, daranno certamente prova di civismo e di patriottismo. (*Applausi*).

Le direttive della Confederazione

Ha quindi parlato il comm. Lupetina, direttore dell'Unione, per riferire sulle istruzioni che la Confederazione dei commercianti ha impartito e che sono state illustrate in una riunione dei direttori delle Unioni provinciali svoltasi lunedì a Milano. Le direttive ricevute in tale convocazione non lasciano dubbi e sono contenute nella circolare diramata alle Unioni dal presidente confederale, on. Racheli, circolare che è stata distribuita — seduta stante — a tutti i duecento commercianti presenti alla seduta di ieri.

Come è noto, tutti i commercianti — esclusi i dettaglianti in generi di monopolio — devono presentare entro il 30 ottobre c. a. le denuncie dei prezzi sugli articoli non compresi nel listino degli alimentari soggetti di volta in volta all'esame del Comitato intersindacale. Hanno obbligo di denuncia, oltre che i dettaglianti, anche i grossisti. Sono esenti dalla denuncia i dettaglianti del commercio in pesce e in generi ortofrutticoli, perchè tali generi nel passaggio dal produttore al venditore subiscono una maggiorazione già controllata dalle competenti autorità.

Il problema del conguaglio allo studio

Circa cinquemila sono i commercianti obbligati a Trieste e in Provincia a presentare la denuncia dei prezzi praticati al 4 di ottobre. Il cap. Lupetina ha fatto osservare che la denuncia va presentata per le varie qualità senza riferimento alla quantità, ma che ad ogni modo gli organi di vigilanza hanno facoltà di controllare se i cartellini corrispondono ai prezzi di listino denunciati, e se essi hanno fondamento in base alle fatture. Concludendo, egli ha richiamato l'assemblea sul preciso dovere di tutti alla collaborazione col Partito e con le autorità amministrative, quindi alla piena applicazione delle norme e istruzioni sulla disciplina dei prezzi date col «Foglio di Disposizioni» n. 644 del 9 ottobre corrente in ottemperanza al R. D. 5 ottobre n. 1746.

Aperta la discussione, e avendo i negozianti esportatori e importatori chiesto delucidazioni concernenti il loro traffico, il presidente Grioni ha risposto esaurientemente, ed ha assicurato che il problema del conguaglio per le merci già importate e non definitivamente pagate è allo studio presso le autorità centrali.

L'assemblea è stata sciolta col saluto al Duce. Immediatamente sono stati convocati i presidenti dei vari sindacati per la composizione delle Commissioni tecniche di vigilanza.

Il testo delle istruzioni
Commissioni tecniche di vigilanza

Ecco il testo delle istruzioni per l'attuazione della disciplina dei prezzi approvate dal Partito:

«Per ogni Sindacato provinciale deve essere costituita una Commissione tecnica di vigilanza, formata dal direttorio dello stesso Sindacato con l'integrazione ove occorra, di altri membri nominati dal presidente dell'Unione, in modo che nella Commissione siano rappresentate tutte le categorie merceologiche e siano in pari numero i grossisti e i dettaglianti.

A far parte delle Commissioni possono anche essere chiamati dirigenti di aziende, o ausiliari, o agenti e rappresentanti di commercio, esperti dei problemi della categoria.

Presiede la Commissione il presidente del Sindacato e alle riunioni deve intervenire il direttore, oppure un funzionario dell'Unione.

Le riunioni devono essere periodiche e il più frequente possibile.

b) Anche nei Comuni della provincia devono essere istituite Commissioni tecniche di vigilanza presiedute dal fiduciario dell'Unione, o da un suo rappresentante, e composte secondo le modalità che il presidente dell'Unione stabilirà tenendo conto delle circostanze locali.

c) I compiti delle Commissioni tecniche di vigilanza sono: controllare le denuncie dei prezzi effettuate a norma del «Foglio di Disposizioni» n. 644; vigilare, in collaborazione col Partito e con le autorità locali, perchè i prezzi non siano aumentati; esaminare gli accertamenti contravvenzionali, sia per aumento di prezzi che per accaparramento di merci, esprimendo su ciascuno il proprio parere entro le 48 ore. Quando sia impossibile riunire in tempo la Commissione, il parere sarà dato dal presidente di essa.

Denuncie dei prezzi dei grossisti

a) Come è stabilito dal «Foglio di Disposizioni» n. 644, ogni commerciante grossista deve far pervenire al più presto possibile alla Unione provinciale la denuncia dei prezzi praticati ai dettaglianti nel mese di settembre.

La denuncia deve essere specifica voce per voce, ma per gli articoli che comprendono molte varietà (esempio: mercerie, chincaglierie, ecc.) per gli articoli di lusso (esempio: oggetti preziosi, pellicerie, ecc.), per gli oggetti artistici, per i prodotti farmaceutici, per i prodotti non finiti, per i profumi, ecc., basta una denuncia riassuntiva per ogni gruppo di articoli, purchè dia un quadro informativo della situazione generale dei prezzi e siano osservate le modalità da concordarsi dall'Unione provinciale col Segretario federale.

b) La denuncia non è richiesta per i generi i cui prezzi risultano dai listini dei C. P. E. C. del mese di settembre.

In questi casi tuttavia è consigliabile ai grossisti di denunciare le condizioni di vendita praticate (spese, provvigioni, imballi, sconti, ecc.), per evitare possibili contestazioni future.

c) Le Commissioni tecniche di vigilanza devono controllare l'attendibilità delle denuncie dei grossisti e poi trasmetterle al Comitato intersindacale.

Denuncie dei prezzi dei dettaglianti

a) Sempre a norma del citato «Foglio di Disposizioni» n. 644, ogni negoziante al dettaglio deve denunciare all'Unione provinciale i prezzi praticati in settembre per tutti gli articoli.

La denuncia deve essere specifica voce per voce, ma per gli articoli che comprendono molte varietà, per gli articoli di lusso, per gli oggetti artistici, i profumi, i prodotti farmaceutici, ecc., basta una denuncia riassuntiva per ogni gruppo di articoli, purchè dia un quadro informativo sufficiente della situazione generale dei prezzi.

b) La denuncia non è richiesta per gli articoli compresi nel listino dei prezzi massimi del Comitato intersindacale.

c) Per la vendita al dettaglio dei prodotti ortofrutticoli e del pesce devono essere stabiliti (come già avviene in molte città) dei coefficienti di maggiorazione sulle quotazioni giornaliere del mercato all'ingrosso e i dettaglianti dovranno praticare prezzi contenuti entro il limite massimo del coefficiente di maggiorazione.

Per queste merci un controllo rigorosissimo deve essere effettuato sulle quotazioni del mercato all'ingrosso.

d) Le denuncie dei prezzi al dettaglio devono essere controllate dalle Commissioni tecniche di vigilanza.

Le aziende, sia all'ingrosso che al minuto, che nello scorso settembre praticavano in via temporanea prezzi eccezionalmente ribassati, con pubblica dichiarazione che si trattava di liquidazioni, o saldi di stagione ecc., potranno praticare in via normale prezzi corrispondenti a quelli di altre aziende similari.

Pubblicità dei prezzi al dettaglio

Copia della denuncia dei prezzi al dettaglio deve essere esposta al pubblico in ogni negozio in modo ben visibile.

In tutti i casi è fatto obbligo ai negozianti al dettaglio, come dispone l'art. 4 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 138 e come è stato confermato dall'art. 4 del R. D. L. 15 gennaio 1926 n. 2174, di tenere esposti nelle vetrine e nel negozio, in modo che tutti possano vederli e leggerli, i cartellini portanti i prezzi delle singole merci.

Si richiama su questo punto la maggiore attenzione, perchè si è constatato che in alcune città l'obbligo dell'esposizione del cartellino è poco osservato.

Per i negozi misti, di attività commerciale e artigiana, provvedano le Unioni provinciali a prendere accordi con l'organizzazione sindacale degli artigiani per la denuncia delle tariffe dei servizi, secondo modalità che potranno stabilire i Comitati intersindacali.

Si ricorda che l'art. 5 del R. D. Legge 5 ottobre corr., n. 1746, dispone che fino al 31 dicembre 1936 nessun aumento potrà essere apportato ai prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

Le Commissioni tecniche di vigilanza provvederanno, sotto il controllo e il coordinamento del presidente dell'Unione, affinchè sia mantenuto il necessario equilibrio nei rapporti tra le categorie dei grossisti e dei dettaglianti.

Analogamente deve vigilarsi che i grossisti non si prestino in alcun modo a manovre rialzistiche o tesaurizzatrici di qualche settore della produzione.

Eventuali tentativi del genere devono essere immediatamente individuati e denunciati e i commercianti, sia all'ingrosso che al dettaglio, devono astenersi dal comperare a prezzi superiori a quelli stabiliti dal R. D. L. 5 ottobre corr.

Intervento di un esperto nel giudizio penale

L'accertamento dei fatti in materia di disciplina dei prezzi e degli approvvigionamenti richiede di solito particolari cognizioni tecniche e presenta spesso notevole complessità di elementi.

Appare quindi utile che nel giudizio penale sia richiamato ad esprimere il proprio parere tecnico un esperto del ramo.

Perciò ogni Commissione tecnica deve formulare un elenco di persone appartenenti alla categoria o per altri motivi esperte dei problemi di essa, le quali presentino i migliori requisiti morali, politici e tecnici.

Questi elenchi devono essere trasmessi al Comitato intersindacale, il quale provvederà ad approvarli e a segnalarli alla Magistratura, affinchè i Pretori giudicanti a sensi del R. D. Legge 5 ottobre corrente n. 1746, possano valersene.

Penalità per i contravventori

Ricordiamo che il R. D. Legge 5 ottobre corr., n. 1746, stabilisce per le contravvenzioni alla disciplina dei prezzi l'ammenda fino a lire 10.000 e, nei casi più gravi, l'arresto fino ad un anno.

Per l'accaparramento di merci, oltre le normali esigenze della propria attività agricola, industriale o commerciale, lo stesso R. D. L. commina la reclusione da tre mesi a due anni e la multa fino a lire 10.000.

Le Unioni provinciali provvedano alla pronta attuazione delle norme sopra indicate, le quali, come abbiamo detto, sono emanate in conformità a direttive del Partito.

Perciò il presidente e il direttore di ogni Unione prendano contatto con le autorità locali e in modo particolare illustrino al Segretario federale l'azione che verrà subito svolta per la disciplina dei prezzi in conformità alle presenti istruzioni.

Ogni Unione deve provvedere a dare a questa azione la massima diffusione e la massima pubblicità sulla stampa locale, anche a mezzo di successivi articoli, commenti, segnalazioni, ecc.».

Il rapporto annuale alla «Ginnastica». Domani sera, alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica il rapporto annuale dei soci ordinari. Tutti gli interessati vi sono invitati.

Riunioni sindacali

Gli ausiliari del commercio

Si è tenuta presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste l'assemblea generale degli ausiliari del commercio interno ed estero. Presiedeva il segretario del Sindacato nazionale, dott. Benedetto, che ha aperto la seduta col saluto al Duce.

Il segretario dell'Unione, camerata Pasella, si è compiaciuto per il totalitario intervento di tutti gli iscritti, indice sicuro della comprensione della categoria per i problemi del lavoro e del suo attaccamento al Sindacato. Ha elogiato il segretario del Sindacato, camerata Depretis, ed i membri del Direttorio per il loro diuturno ed appassionato lavoro d'organizzazione e di assistenza ai lavoratori. Ha rilevato come l'efficienza del Sindacato abbia permesso d'intervenire con risultati soddisfacenti in tutti i problemi che interessavano la categoria, ed ha raccomandato ai lavoratori di considerare il Sindacato come l'unico organo efficace alla loro difesa nel clima della solidarietà sociale ed economica voluta dal Regime.

Il camerata Depretis ha svolto quindi una chiara relazione sulla attività del Sindacato nell'anno in corso. Ha messo in rilievo tutti gli sforzi fatti nell'ormai superato periodo di depressione economica, causato dalle sanzioni, per impedire licenziamenti, declassazioni, riduzioni di stipendi che aggravassero le condizioni della categoria e rendessero ancora più ardua la sua marcia verso posizioni migliori. Ha esposti i dati relativi al tesseramento ed all'assistenza in sede sindacale e legale; accennato ai contratti in discussione ed allo studio che varranno a dare una regolamentazione sicura ed efficace a tutta la categoria. Ha incitato i colleghi a dare al Sindacato tutta la loro incondizionata adesione, la loro fascistica collaborazione, per dargli così modo di tutelare con sempre maggiore efficacia gli interessi comuni. Ha ringraziato il dott. Benedetto per l'opera svolta al centro, il camerata Pasella ed i funzionari sindacali e le autorità tutte per il costante interessamento con cui hanno seguito la opera del Sindacato. La relazione del camerata Depretis è stata vivamente applaudita e approvata alla unanimità.

Prese quindi la parola il camerata dott. Benedetto. Questi ha espresso la sua soddisfazione per aver trovato a Trieste tanto fervore di operosità e tanta fede negli immancabili sviluppi del sindacalismo fascista. Gli ausiliari del commercio — ha detto — che della depressione economica hanno sopportato le conseguenze più gravi, sono ora, al momento della ripresa, tutti compatti per continuare la loro marcia in avanti. Ed a Trieste, che sarà il porto del nuovo Impero, la ripresa sarà ancora più rapida e porterà i più benefici effetti.

Riferendo sui più importanti problemi sindacali, il dott. Benedetto ha informato della conclusione del contratto nazionale per il personale operaio dipendente da case di spedizione, accennando inoltre al nuovo contratto per l'invio al lavoro della mano d'opera disoccupata, in cui per la prima volta nel commercio sarà resa obbligatoria la richiesta numerica.

Ha parlato quindi diffusamente del Fondo di previdenza per gli impiegati spedizionieri, illustrandone le modalità di funzionamento. Ha infine accennato alle progettate scuole per spedizionieri, che daranno alla categoria una più salda preparazione e la renderanno ancora più degna e capace di attuare in ogni particolare tecnico quella completa e proficua collaborazione che è nei voleri del Duce. Una di queste scuole tra breve inizierà i suoi corsi a Trieste, prescelta, insieme a Genova ed a Milano, per questo importantissimo esperimento.

Si è proceduto quindi alla consegna dei libretti del Fondo di previdenza. Infine l'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

Agenti e piazzisti

Questa sera, alle 18.30, sarà tenuta presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea generale del Sindacato agenti, rappresentanti, subrappresentanti, viaggiatori e piazzisti. Tutti i rappresentati dalla Confederazione dei lavoratori del commercio, tesserati o no, sono tenuti ad intervenire.

Saranno esaminate le questioni sindacali più importanti e la situazioni delle categorie a riguardo dei recenti aumenti salariali. L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione.

L'Unione provinciale fascista dei commercianti avverte gli agenti e rappresentanti che la riunione indetta dall'Unione dei Sindacati dei lavoratori del commercio non li riguarda. Detta riunione interessa unicamente i viaggiatori e piazzisti con vincoli di dipendenza.

La riunione del Sindacato zootecnico

Domani, alle 20, avrà luogo presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista del commercio zootecnico.

Tutti i dipendenti da mattatoi e macellerie, tesserati o no, sono tenuti ad intervenire. Presiederà il segretario dell'Unione.

L'abolizione dei tagliandi per la riduzione ai dopolavoristi

Con il nuovo tesseramento dell'Anno XV sarà abolito il sistema dei blocchetti e dei tagliandi. Per i dopolavoristi che intendono valersi delle riduzioni nei cinema, a richiesta, all'atto del tesseramento, sarà applicato un bollino speciale sulla tessera, verso corresponsione di un diritto di lire 2.50 oltre il costo normale della tessera. Le riduzioni nei cinematografi saranno concesse soltanto ai dopolavoristi in possesso delle tessere contraddistinte da tale bollino.

Gli esami di maturità classica

Nella seconda sessione degli esami di maturità classica furono approvati i candidati:

Accerboni Rodolfo, Agacci Riego, Battisti Giovanni, Bolletti Giuliano, Borsatti Andrea, Boscaini Benvenuto, Canevari Egone, Cardia Stefano, Cavani Luigi, Dambrosi Andrea, Del Pianto Enrico, Derin Mario, Devescovi Maria, Fabi Giulio, Furlani Silvio, Gai Ranieri, Gruntar Antonio, Hesse Alberto, Kokkinis Athinà, Kragl Ermenegilda, Leonardi Caterina, de Magalhaes Amilcare, Marin Marino, Marraccini Giorgina, Meneghetti Etelredo, Menis Giusto, Mohovich Maria, Padovani Oreste, Pagliari Margherita, Pascutti Luigi, Passerini Riccardo, Paulin Arturo, Polli Giovanni, Postogna Valerio, Premuda Lorenzo, Rabotti Italo, Relli Rosa, Sblattero Giovanni, Schincariol Emilio, Sgubini Giorgio, Starc Milan, Stopper Alfredo, Timeus Maria, Tomicich Paola, Zalacosta Costantino, Zorzi Dario, Zupancio Federico.

Medici triestini a Roma per il Congresso di medicina e chirurgia

Ai congressi di medicina interna e di chirurgia, che hanno attualmente luogo a Roma e che furono inaugurati da S. E. Solmi, sono pure intervenuti da Trieste e dalla regione Giulia buon nucleo di medici, fra i quali citiamo i dottori Brunner, D'Este, Cofleri, Macchioro, Manni, Sturli, De Zadro. Questi o presentarono comunicazioni o presero viva parte ai lavori e alle discussioni sui temi scientifici trattati nei congressi.

Avviso a chi tocca

Sapete che il cronista dei giornali riceve molte confessioni dal pubblico. E non tutte sono da rimandare in pubblico. Ma questa può interessare molte persone. Un nostro intelligente amico ci ha fatto questo accorato sfogo: in una certa occasione ho potuto fare dei piaceri a diversi amici e conoscenti, che, per quel così detto tangibile segno di gratitudine, hanno avuto il bel gusto di mandarmi svariati donativi tra i quali: mazzi di fiori, sopramobili, guanti, cravatte e simili consorelle. Notate bene: tutti sanno che io sono un buon fumatore e nessuno s'è pensato di mandarmi una scatola di ottime *Macedonia extra*. Immaginate che cosa significa per un buongustaio del tabacco un dono di così squisite sigarette. Vi dico francamente che è incredibile come tanta gente non pensi che tra i doni più gradevoli, le sigarette, e specialmente le *Macedonia extra*, sarebbero graditissime.

Lo sai o non lo sai
che differenza passa fra il vino
e il **Brill**?

Il vino
fa cantare;
il **Brill**
invece fa
brillare.....
(le scarpe)

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Brill

La perla dei lucidi
Non risparmiate pochi centesimi per una scatola di lucido, rovinate le vostre scarpe che costano parecchie diecine di lire. Chiedete **Brill** - il lucido di qualità.

Signore,
Signori
provvedetevi
acquistate un buon
impermeabile
da
BELTRAME
Corso Vitt. Em. III N.ri 35-37

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-67

L'elettrificazione delle ferrovie giuliane

Il 28 Ottobre inaugurazione delle linee per Fiume e Postumia

Abbiamo da Roma:

Il 28 ottobre dello scorso anno fu regolarmente attivata al servizio elettrico la linea Udine-Tarvisio, col risultato di migliorare notevolmente le comunicazioni e gli scambi di merci col vicino Stato austriaco. Nel successivo 21 aprile, la trazione elettrica fu estesa ai tronchi Udine-Gorizia-Trieste e Cervignano-Bivio-San Polo.

Proseguendo nel programma di elettrificazione delle linee della Venezia Giulia, l'amministrazione delle Ferrovie, il 28 ottobre p. v., farà l'inaugurazione ufficiale dei tronchi: Bivio Galleria-Postumia, Bivio Galleria-Bivio Viadotto e San Pietro del Carso-Fiume. Si accenna ad inaugurazione ufficiale, perchè di fatto i treni elettrici effettuano corse regolari: da Bivio Aurisina ad Opicina dall'aprile 1936 e successivamente dal giugno fino a Divaccia; da Divaccia a San Pietro del Carso da luglio, da Divaccia a Postumia dall'agosto e da San Pietro del Carso a Fiume dal settembre.

I lavori sono stati ultimati con anticipo rispetto alla data prevista e ciò è tanto più notevole, in quanto i terreni rocciosi del Carso presentavano particolari difficoltà e le condizioni climatiche della regione non consentivano una regolare esecuzione. L'elettrificazione di questo gruppo di linee ha anche richiesto notevoli opere che possono apparire accessorie, ma hanno da sole una grande importanza, quali: modificazioni al segnalamento, all'apparato di sicurezza e alle comunicazioni telefoniche; rinforzi di ponti e dell'armamento; sistemazioni di stazioni. L'aumento di potenzialità che, in tal modo, le linee triestine hanno potuto realizzare, sarà di particolare vantaggio all'esercizio dei porti di Trieste e di Fiume.

L'energia elettrica occorrente per queste nuove elettrificazioni proviene dagli impianti della Società Adriatica di Elettricità ed è trasportata mediante una linea primaria costruita dalle Ferrovie dello Stato, alla tensione di 130.000 volta che, partendo dalla centrale di Nove, arriva fino alla sottostazione di Opicina Campagna attraverso le sottostazioni di Udine e di Redipuglia. Dalla sottostazione di Udine si diparte una doppia terna a 60.000 volta costruita dalle Ferrovie dello Stato, che alimenta la linea della Udine-Tarvisio, e una linea a 60.000 volta che alimenta le sottostazioni di San Pietro del Carso e di Abbazia-Mattuglie.

La sottostazione di Villa Opicina della Società Adriatica, è collocata, come quella delle Ferrovie dello Stato di Opicina Campagna, mediante due linee: una a 130.000 volta e l'altra a 60.000 volta, che possono servire come riserva. I lavori hanno importato una spesa di circa 35 milioni, con un complesso di 76.300 giornate lì mano d'opera.

La morte del cap. Carlo Gerolimich

Tra il più vivo cordoglio di quanti hanno conosciuto il suo nobile cuore, si è spento, sabato sera, per un male improvviso, nel pieno vigore della sua operosa esistenza, il cap. Carlo Gerolimich, vice-direttore della Società Cosulich. La sua dipartita costituisce un irreparabile lutto per la Società e per gli ambienti marinari di cui, per la sua esperienza, la sua rettitudine e la fermezza del suo carattere, era una delle figure più rappresentative.

Carlo Gerolimich prestava la sua attività alla Cosulich da quasi trent'anni. Era nato a Lussino nel 1877. Compiuti gli studi nautici aveva iniziato giovanissimo la sua vita di marinaio, navigando per molti anni, dapprima in qualità di ufficiale, e quindi di comandante, su varie navi. Quando, nel 1907, venne assunto alla Cosulich ebbe subito il comando di una delle maggiori navi transoceaniche. Ma la sua provata capacità e la sua vasta esperienza lo avevano fin da allora designato a incarichi di maggiore fiducia, tanto che nel 1911 veniva nominato capo del servizio tecniconavale della Società, posto che teneva tutt'ora. Era inoltre presidente della Società di Navigazione G. L. Premuda e delle Officine Meccaniche Metrissovitz S. A.

Vita esemplare, di singolare modestia, quella del cap. Carlo Gerolimich. Giovando con il consiglio e la bontà a quanti avevano bisogno di assistenza, svolgeva una larga attività benefica, sia privatamente, sia quale presidente del Fondo «Banelli» per le vedove e gli orfani dei capitani marittimi. Iscritto al Partito, lascia notevole ricordo di sè anche per l'azione energica con cui seppe, negli anni precedenti alla Marcia su Roma, opporsi al dilagare del disordine e degli atti di indisciplina a bordo delle navi. Prima della guerra aveva pubblicato un apprezzato «Manuale pratico del capitano e del armatore» che ebbe numerose ristampe.

La salma del compianto cap. Gerolimich, accompagnata dai famigliari e da pochi intimi, è stata trasportata, ieri mattina, a Lussinpiccolo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. A rendere le estreme onoranze al camerata scomparso, si erano adunati al molo della Pescheria i dirigenti e gran numero di funzionari della Cosulich, del Lloyd Triestino, e di altre Compagnie, nonchè le rappresentanze sindacali e dopolavoristiche. Il gr. uff. Angelo Cerutti, amministratore delegato della Cosulich, che rappresentava anche il gr. uff. Giacono, amministratore delegato della Società «Italia», ha pronunziato commosse parole di saluto alla salma dell'indimenticabile estinto, chiudendo con l'appello fascista. Tra i presenti abbiamo notato il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il comm. Moscheni, il comm. Astori che rappresentava anche i dirigenti della Società «Italia», il dott. Bajardi, il cav. ing. Fabbri, il comm. Tedeschi, il dott. Sai e numerose altre personalità. Alle 8.15 la motonave «San Giusto», a bordo della quale il feretro era stato deposto tra numerose corone, ha lasciato gli ormeggi, mentre tutti i presenti rendevano, con il saluto romano, l'ultimo omaggio alla salma.

A tutti i congiunti e particolarmente alla vedova, ai figli e ai gr. uff. Antonio, Augusto, Guido e Alberto Cosulich, giungano le espressioni delle nostre più vive e commosse condoglianze.

La X Mostra d'arte. Il Sindacato Belle Arti invita i membri del direttorio, i componenti il comitato direttivo della Mostra e tutti gli artisti espositori a trovarsi oggi, alle 16.45, al Padiglione del Giardino pubblico per salutare il Segretario federale che visiterà l'esposizione.

Giubileo di servizio. Il caporeparto rag. Gino Persi ha festeggiato ieri il suo 25.o anniversario di lavoro presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Nell'occasione si sono raccolti attorno a lui direttori e colleghi in lieto e sereno convegno. Il direttore Saraval gli ha espresso la soddisfazione dell'Istituto e le felicitazioni dei superiori e colleghi, dopo di che gli sono stati offerti vari doni da parte della direzione stessa e dei colleghi. Il rag. Persi ha ringraziato commosso per l'affettuosa manifestazione e per i doni.

L'apertura del Giardino d'infanzia all'Istituto magistrale «Carducci»

Ai primi del prossimo mese verrà riaperto il Giardino d'infanzia annesso all'Istituto magistrale «Giosue Carducci». Possono iscriversi bambini e bambine che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età. Le iscrizioni si effettuano giornalmente dalle 10 alle 12 presso il Giardino medesimo.

Viabilità delle strade statali

L'Azienda della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. Strada statale n. 57 del Vipacco e dell'Idria passo Montenero, neve, transito riattivato. Strada statale n. 58 delle Grotte di Postumia, tratto Postumia confine jugoslavo, neve, transito normale.

Il ballo delle «indossatrici» al Dopolavoro artigiano. Sabato, dalle 21 in poi, si svolgerà al Dopolavoro artigiano, il ballo delle «indossatrici». Durante la festa, che sarà allietata da un moderno jazz, sarà proclamata la reginetta e saranno assegnati ricchi premi alle coppie vincitrici delle gare di valzer e tango. Alla festa possono partecipare, purchè muniti dello speciale invito, anche i non soci del Dopolavoro artigiano. S'interviene in abito scuro.

La vendita lumini e candele al cimitero. Il Sindacato venditori ambulanti comunica alle organizzate che venerdì in sede sindacale avrà luogo il sorteggio per la assegnazione dei posteggi lungo la via dell'Istria per la vendita di lumini e candele per i giorni 3, 4, 5 e 6 novembre.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 18 corr.: Difterite casi 11; scarlattina 4; febbre tifoidea 2.

Cronaca giudiziaria

Noleggio di rimessa e patente di terzo grado

(Pretura Penale) Stanislao Crusiz, proprietario dell'autorimessa «Roma», fu sorpreso un giorno mentre effettuava un viaggio da Trieste a Monfalcone senza essere fornito della regolare autorizzazione di noleggiare automobili e senza essere inoltre provvisto della patente di terzo grado prescritta ai conducenti che effettuano servizi di rimessa.

Il Crusiz comparso davanti al Pretore, si è difeso affermando che il viaggio fu da lui effettuato perchè richiesto da certo Silvio Boschi il quale affermava di doversi recare di urgenza all'ospedale di Monfalcone dove era stato ricoverato suo padre in condizioni gravissime.

Il Pretore, accogliendo la tesi del difensore avv. Poillucci, il quale sostenne che, perchè ricorra il caso di servizio di noleggio di rimessa, è necessaria una determinata abitualità a compiere tale servizio mentre è da escludersi in chi abbia compiuto un solo viaggio occasionalmente e per ragioni di grave urgenza, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituiva reato.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Monte Maggiore. Iscrizioni aperte.

Ginnastica. Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Tessere o inviti.

Società Operaia Triestina. Oggi, alle 20. trattenimento danza.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede.

«Dimm» Sezione A. Iscrizioni gita domenica a San Daniele del Carso con ferrovia. Quota lire 6. Domenica alle 18 trattenimento danza.

«Dimm» Sezione B. Iscrizioni lezioni ballo bambini.

«Dimm» Sezione C. Questa sera alle 19 trattenimento danza.

«Pietro Lucchini». Gita Vipacco rimandata.

«Casalini». Questa sera ballo per soci e familiari.

C. C. Saturnia. Questa sera, dalle 21 in sala Massima di via Coroneo trattenimento danza.

«Crda». Oggi, alle 18, lezione «corso igiene e medicina coloniale. Domenica gita castello di Pietra Pelosa. Iscrizioni fino venerdì, quota lire 10.

Cooperative Operaie. Domenica convegno a Sutta di Comeno. Quota lire 4.60. Iscrizioni a tutto venerdì.

«Beltrame». Domani sera, dalle 20.30 alle 23.30, solito trattenimento danzante del giovedì.

A. C. Fortitudo. Sono aperte serelmente in sede le iscrizioni per la neocostituita sezione di pattinaggio.

XXX Ottobre. Oggi, alle 17.30 grande ballo studentesco. Iscrizioni gita per domenica a Lueghi, Postumia, Caccia. Quota lire 9.

I corsi di ginnastica correttiva della Croce Rossa Italiana

Nei primi giorni del prossimo mese si riapriranno i corsi di ginnastica correttiva tenuti dalla C. R. I. per gli scolari delle scuole elementari che presentano incipienti deformazioni della colonna vertebrale o altri difetti fisici e atteggiamenti viziati suscettibili di correzione con appropriati esercizi ginnastici.

Le visite per il controllo ortopedico dei casi segnalati dai medici scolastici e la loro assegnazione alle sezioni corrispondenti, verranno tenute dal consulente dott. Comisso nell'ambulatorio della C. R. I., in via Milano 10, pianoterra, tutti i giovedì a cominciare dal 22 corrente alle 17.

Sono invitati a presentarsi all'ambulatorio per una visita di controllo e il ritiro della tessera di frequentazione dell'anno 1936-37 anche gli alunni che frequentarono i corsi di ginnastica correttiva durante lo scorso anno scolastico e non furono dichiarati guariti.

L'esenzione dell'imposta sull'uva estesa a tutti i consumatori

Il Consiglio dei Ministri del 10 corrente ha approvato, su proposta del Ministero delle Finanze, un nuovo schema di decreto-legge concernente sempre l'esenzione dall'imposta di consumo, per l'anno 1936-XIV, dell'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare fino al quantitativo di otto quintali netti.

Successivamente il Ministero delle Finanze ha informato che il decreto stesso, in corso di pubblicazione, riguarda la concessione dell'esenzione dall'imposta di consumo per il quantitativo di otto quintali di uva fresca anche se venduta o ceduta a qualunque privato consumatore capo famiglia.

Si cercano muratori. Presso l'Ufficio di collocamento dell'industria, in via Cesare Beccaria n. 9, sono disponibili dei posti di muratore; gli interessati sono invitati a presentarsi subito, muniti del libretto di lavoro.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Ruggeri al Teatro Verdi

Non è senza significato che Ruggero Ruggeri ha scelto una commedia pirandelliana per iniziare il ciclo delle sue recite triestine. Forse esiste un'aderenza o un'affinità tra la visione della vita espressa nel teatro pirandelliano e il clima mentale di questo attore, che, educato alle sottigliezze della dialettica e all'indagine dello spirito interpretativo, può penetrare il dramma logico dell'autore del «Gioco delle parti» signoreggiando le difficoltà del dialogo e plasmando una individualità come quella di Leone Galla con un processo inverso a quello tradizionale della commedia borghese: cioè attraverso l'astrazione che vuol dire la negazione del sentimento e quindi della comune psicologia realistica. E' proprio in questo clima di rarefazione sentimentale, di svuotamento dell'essere, descritto e vissuto dal protagonista del «Gioco delle parti» che l'arte di Ruggeri s'innalza e si precisa con caratteri di originalità e di potenza che rinvigoriscono il senso della commedia e ne intensificano l'essenza. Non la passione, ma la negazione della passione; non la sofferenza, costituiscono i temi fondamentali sui quali Leone Galla ha costruito la propria individualità. Fare di questi temi, di questi sistemi di logica staccati dall'umanità, diremo di questa inumanità che ha fuggito la vita per difendersi dal dolore del mondo, una creazione artistica armoniosa, elaborata con tutte le raffinatezze di uno spirito colto e vigile, è cosa supremamente complessa e difficile e Ruggeri ci aveva già abituati a queste sue geniali irruzioni nel dramma pirandelliano, sebbene con lineamenti più vasti e profondi, nel memorabile «Enrico IV» e nel «Piacere dell'onestà». Ieri sera il pubblico, che affollava il Verdi in tutti gli ordini di posti e confortava, con una calda partecipazione intellettuale, l'inizio di questa bella stagione autunnale di prosa, si è lasciato soggiogare non tanto dagli scarsi accadimenti della vicenda, quanto dalla progressiva concentrazione che Ruggeri operava nel suo personaggio, portandolo nel gesto, nell'espressione, nella parola, alla pura essenza, denudandolo e svuotandolo di tutti gli attributi umani, e insomma assegnandogli «una parte» nel gioco della vita.

Arte in cui la palpitazione dell'essere è rientrata, in cui la lirica del sentimento cede il posto alla commozione del pensiero che contempla, in sè e fuori di sè, il grande dolore che la vita cagiona in coloro che l'accettano e la incarnano nella pienezza e violenza dell'istinto, come è il caso della protagonista Silia Galla. Alla contrapposizione dei due temi della commedia: la pura ragione (Leone) e il puro istinto vitale (Silia) contrapposizione che non determina, come in altri lavori pirandelliani, l'urto violento delle posizioni avverse, ma che già disegna e precisa il centro vitale sul quale più tardi si svilupperà il dramma pirandelliano, molto ha giovato l'acuto rilievo che Ruggero Ruggeri ha dato non solo come interprete, ma anche come direttore, con l'impostazione viva delle figure complementari, con l'accorto ritmo nel discorso scenico. Sebbene qualche attore non si sia mostrato ancora padrone del dialogo pirandelliano, pure la vivace colorazione ha supplito a quella che avrebbe dovuto essere la modellazione della parola, l'incisione della frase. Comunque si può parlare di eccellente recitazione, di intelligente comprensione del senso e dei temi della commedia. Attori esperti e bene dotati non mancano nella Compagnia Ruggeri: e prima fra tutti la signora Margherita Bagni, spirito agile e intuitivo, temperamento plasmabile arricchito da una vibrante femminilità che ieri sera ha trovato toni e accenti di schiettà verità. Ma poichè la commedia non ha, per la sua stessa natura, parti di carattere e notazioni psicologiche, non è il caso di rilevare, negli altri attori, qualità che risulteranno nelle prossime esecuzioni. Certo il Carnabuci è un prezioso elemento e ottimo il Martelli e spontaneo il Bianchi. Dopo ogni atto, applausi fervidi e replicati e caldi di fervore per Ruggeri e per i suoi attori.

v. t.

"Il nuovo testamento,, di Sacha Guitry Stasera al Verdi, alle ore 21

Stasera, alle 21, la Compagnia di Ruggero Ruggeri darà la prima importante e vivamente attesa novità: «Il nuovo testamento» di Sacha Guitry, una tra le più vigorose interpretazioni di Ruggeri e uno dei maggiori successi del teatro francese di questi ultimi anni.

Serata d'arte al «G. Boscarolli». Questa sera, alle 20.30, nella sede del G. R. F. «Giovanni Boscarolli» (campo S. Giacomo 5), avrà luogo l'annunciata serata d'arte varia con il concorso dell'artista Vittorio Pasella. Ingresso lire una.

La Compagnia berlinese al Rossetti "Zarevich,, diretto da Lehár

Il nostro pubblico apprenderà col più vivo compiacimento che le rappresentazioni della Prima Compagnia berlinese di operette al Politeama Rossetti sono state definitivamente fissate. Il numeroso e sceltissimo complesso artistico, che inizia da Trieste il suo annunciato giro nelle maggiori città italiane sotto gli auspici del Ministero della Propaganda del Reich, comprende elementi fra i più noti delle scene operettistiche berlinesi.

L'inaugurazione della breve ed attraente stagione avrà luogo la sera del 6 novembre con una serata di gala, presente Franz Lehár, il quale dirigerà il suo bellissimo «Zarevich». La ripresa di questa che è indubbiamente una delle più melodiose e più suggestive creazioni dell'illustre maestro e, a torto, fra le meno rappresentate in Italia, sarà accolta con vivissimo favore. Anche il ritorno fra noi di Lehár sarà salutato con gioia dal grande pubblico triestino.

Le prove a Portorose

Un particolare molto interessante: le prove dello spettacolo inaugurale e degli altri lavori che formano il repertorio della Compagnia, si stanno svolgendo attivamente già da qualche giorno all'Albergo Palace di Portorose, trasformato in quartiere generale degli artisti berlinesi. Si è già trasferito nella ridente località il corpo di ballo, che è diretto dal maestro Trojanowsky e dalla signora Gérard. Vi provano già gli interpreti principali e venerdì, con l'arrivo del coro, il complesso, forte di 80 persone, sarà al completo.

Gli scenari si stanno intanto ultimando a Trieste nello studio del nostro Rossi, sui bozzetti di due fra i più noti scenografi di Berlino.

Anny O'Carson al Rossetti

Ha debuttato iersera, in una cornice di fine eleganza, la Compagnia di Anny O'Carson che, per merito dei suoi ottimi componenti, ha riscosso festosi e calorosi applausi dal pubblico che gremiva il Rossetti. Anny O'Carson, artista brillante, dotata di squisito senso artistico, s'è presentata assieme ad un'affiatato e buonissimo giazzo che, per le sue belle esecuzioni, è stato vivamente applaudito. Grande successo ha ottenuto pure il noto ballerino fantasista Joker, vincitore nelle recenti Olimpiadi della danza a Berlino. Graziose e piene di brio le belle ed eleganti ballerine che, assieme alla valente danzatrice Hanni Petzold, si sono acquistate le simpatie del pubblico. Applaudito il comico Morandi. Da oggi le repliche.

«Milizia territoriale» al Ferroviario. Sabato alle 21, la filodrammatica «E. Duse», darà, nella rinnovata sede di piazza Vittorio Veneto, la prima recita della stagione rappresentando «Milizia territoriale», tre atti di A. De Benedetti. I migliori elementi della «E. Duse» prenderanno parte a questo lavoro il cui protagonista sarà lo stesso direttore artistico, Giulio Rolli. I posti numerati si possono prenotare giornalmente alla segreteria del Dopolavoro.

Cine al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede di San Vito, verrà proiettato il film «Aldebaran», con Evi Maltagliati e Gino Cervi. Inizio alle 19 e 21. Domani alle 18.45 e alle 21, lo stesso film verrà dato nella sede di piazza Vittorio Veneto, che inizia così la stagione dei trattenimenti autunnali.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 21 ottobre 1936-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: Girotondo. — 17.15: Concerto del violoncellista Antonio Janigro; al pianoforte il m.o Mario Rossi. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Bottai parlerà sul Comitato Corporativo Centrale. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Bruxelles: **Concerto Europeo** «Francesca da Rimini» cantata drammatica, testo di Giulio Guillaume, musica di Paolo Gilson. — 22.10 e 23.15: Musica da ballo.

Sul lavoro. Il manovale Carlo Collarich, di 47 anni, abitante ad Albaro Vescovà 238, scaricando ieri della sabbia sulla strada Trieste-Pola, ove si stanno eseguendo delle riparazioni, cadde da un carro producendosi delle lesioni escorianti alla faccia, guaribili in due settimane. Fu medicato al nostro ospedale Regina Elena, ove fu inviato mediante un'auto privata.

Un brutto ruzzolone. Ieri sera, attraversando di corsa la via Domenico Rossetti, il dodicenne Salvatore Gallo, abitante in via dell'Eremo 226, scivolò sull'asfalto e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in 5 o 6 settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Svizzera a Lucerna

I «cadetti» convocati a Milano

ROMA, 20

Come ieri annunziammo, la Federazione del calcio ha convocato oggi per venerdì prossimo all'Hotel Touring a Milano i calciatori che formeranno la squadra «cadetti» per l'incontro con la nazionale B svizzera, che si giocherà alle 16 di domenica sul campo Allmend di Lucerna. Sono, come quelli della nazionale A convocati ieri, tredici calciatori che, agli ordini del comm. Pozzo, sosterranno nel pomeriggio di venerdì all'Arena di Milano un leggero allenamento. Quindi la squadra, sabato mattina, partirà alla volta di Lucerna, ove alloggerà all'Hotel San Gottardo. I tredici calciatori convocati sono: Olivieri della Lucchese; Ceresoli del Bologna; Foni, Rava e Borel III della Juventus; Milano e Monza della Lazio; Perazzolo del Genova; Biagi del Napoli; Allasio del Torino; Frossi, Locatelli e Ferraris dell'Ambrosiana; massaggiatore Bortolotti del Bologna. Accompagneranno la squadra il dott. Gaetano Scrinzo del Direttorio federale, il signor Giovanni Buttignoni ispettore federale, il signor Dante Berretti, presidente del Direttorio VIII Zona.

Italia-Ungheria rinviato

ROMA, 20

Come da annuncio dato con comunicato del 7 corrente la Federazione del Calcio, in accordo con la segreteria centrale dei G. U. F. aveva svolto trattative per l'organizzazione di un incontro di calcio fra la squadra rappresentativa universitaria italiana (e non la squadra vincitrice delle Olimpiadi, come erroneamente era stato pubblicato) ed una rappresentativa universitaria straniera. Ci risulta ora che le trattative con l'Unione sportiva universitaria ungherese potevano dirsi già concluse, allorquando, per motivi di ordine organizzativo e preparatorio, è stato da parte ungherese chiesto che l'incontro venisse fissato per altra data più lontana.

Centonze campione d'Italia per la terza volta nel torneo di spada

Ai campionati nazionali di scherma tra S. ten. maestri d'armi, che si sono svolti a Roma il 16 corr., nella bella sala del Ministero della Guerra, nella spada il S. ten. Centonze Gaspare del 152.o fanteria «Sassari» e insegnante nella Società «Francesco Sordina», ha confermato la sua classe e le vittorie conseguite nell'arma negli anni XII e XIII. Ha vinto «in bellezza», travolgendo i suoi avversari nettamente, con azioni in tempo e con impressionante velocità. Il punteggio rispecchia già l'esito che non abbisogna di commenti: 8 vittorie su 8 assalti, con 3 stoccate ricevute nel corso degli assalti contro 24 date. E' tiratore di classe, intelligente, veloce e tempista; la sua vittoria è ben meritata e premia la sua ardente passione.

Nella sciabola il S. ten. Munda, già detentore del titolo l'anno precedente è stato classificato terzo, ma ci risulta che è stato mal giudicato dalla giuria, poichè aveva battuto il primo classificato. Comunque, ha tirato molto bene, non deve rammaricarsi della classifica, sempre onorevolissima, quando si pensi che ha lottato contro fortissimi avversari. Anch'egli, come il collega Centonze, è schermitore di classe, e la riscossa sarà imminente. Ad entrambi il nostro augurio sincero per le prossime battaglie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ruggeri. 21: «Il Nuovo Testamento», di Sacha Guitry (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 17: Grande succ.: «Ebbrezza dell'oro» con Edward Arnold e Lee Tracy. Sulla scena successo della Compagnia O'Carson Jazz.

Nazionale. 16.20: Prima: «L'uomo senza volto», con Rod La Roque, un giallo ossessionante. Paramount.

Excelsior. 16: Grande succ.: «7 giorni all'altro mondo» un film di scoppiettante comicità con Armando Falconi, Enrico Viarisio e Leda Gloria.

Supercinema Principe. 16: Trionfante successo di: «La damigella di Bard», insuperabile interpretazione di Emma Gramatica.

Fenice. 17: Prima: «Lago delle vergini», con Simone Simon. Sulla scena la Compagnia Bacot con la nuova rivista: «La trovata di Fiordio».

Italia. 16: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur. Ultimo giorno. Domani: «Stjenka Rasin».

Regina. 16.30: Comp. Giróla-Sonni: «Il padrone delle ferriere», quattro atti di Ohnet. Film: «Piccola donna».

Impero. 16: «L'ombra che cammina», il film del brivido con Boris Karloff. Ultimo giorno.

Reale. 16: Ultimo giorno: «Il re dell'opera». Domani: Angelo Musco nel film della risata «Il re di danari», il più comico della stagione.

Garibaldi. 16: «Jungla in rivolta», con Harry Piel. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Musica nel cuore», con Hanna Waag. Fuori programma: «Africa Orientale». L. 1.

Massimo. 15.30: «La piccola ribelle», il più bel film di Shirley Temple. L. 1.

Moderno. 15.30: Debutto della Triestinissima di A. Cecchelin con «L'avocato strazacavei». Sullo schermo: «All'armi!».

Armonia. 15.30: «Diario di una donna amata». I. Miranda. Varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Quella vecchia canaglia» con R. Ruggeri e Carmen Boni.

Savoia. 15.30: «Casta diva», con Martha Eggerth. Ultimo giorno.

Azzurro. 16: «Paprica», con Elsa Merlini e S. Tofano. Topolino.

Vittoria. 16: «Sequoia», con Jean Parker. Fuori programma brillantissima comica con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Centrale. 15.30: «Capitano Blood», con Errol Fynn e Olivia de Havilland.

Adua. 15: «Verso Hollywood», con Marion Davies. E' un bel film Metro.

Popolo. 16: Ancora oggi a grande richiesta il capolavoro di Beniamino Gigli: «Non ti scordar di me».

Venezia. 16: «Il caso dell'avv. Durant» W. Oland, M. Loy, nonchè «Signorina curiosa», con G. Grant.

Argentina. 14: Angelo Musco in: «5 a 0» nonchè «La pietra lunare». Venerdì: Turandot» e «Sfidando la vita».

Belvedere. 15.30: «Il cappello a tre punte», con Leda Gloria ed Enrico Viarisio. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Ore 21: Debutto Rita, successo Juanita, Novarro, Alex. Giovedì serata dinamica di gala.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Continuato successo di Elba Ferranti e Mimì Silver e Trio Tomas. Venerdì serata gastronomica omaggio polenta e uccelletti.

BORSA DI TRIESTE

ottobre	19	20	ottobre	19	20
R. 3½%	72.50	72.50	Adria	22.—	22.—
Redim.	72.25	72.25	Cosulich	11.25	11.25
R. 5%	91.20	91.20	Gerolim.	61.—	65.—
Obbl. V.	87.—	87.35	Libera	60.—	64.50
B.T. 1940	100.20	100.20	Istr.-Tr.	235.—	235.—
B.T. 1941	100.20	100.20	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1943	89.30	89.30	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	93.—	93.80	Merid.	740.—	759.—
I. R. I.	451.—	451.—	Premud.	263.—	263.—
El. F.S.	454.—	454.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	375.—	375.—	Tripco.	121.—	123.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	180.—	180.—
già 5-6%	436.50	436.50	Arrig.	205.—	205.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	118.—	118.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	95.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	56.50	57.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	500.—	500.—
Generali	4470.—	4495.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	559.—	560.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2090.—	2105.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1990.—	1990.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1952½	1952½	Terni	258.—	258.—

CAMBI: Londra 92.82; New York 19; Francia 88.45; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam 1014.20; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato fermo; scambiate Generali, Assicuratrice, Infortuni, Cosulich, Gerolimich e Libera a prezzi aumentati; domandate Tripcovich a 123.

Collocamento gente di mare

Situazione del 21 ottobre 1936-XIV:

Turno generale: Marinai: 163, 164 bis, 164 ter, 165, 167; giovani coperta: 50, 68, 63, 70, 71; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 6, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 197, 199, 201, 203, 204; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 601, 582, 602, 528, 606; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 26, 60, 72, 127, 128; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 702, 771, 718, 773, 719; carbonai: 209, 210, 211, 212, 213; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 200, 296, 265, 297, 281; marinai carico: 197, 198, 199, 200, 201; giovani coperta I: 87, 163, 154, 155, 156; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta: 207, 208, 209, —, —; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 82, 83, 87, 88, 89; giovani macchina: 135, 139, 140, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 83, 79, 85, 86, 87; ingrassatori: 47, 48, 49, 50, 51.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 257, 258, 259, 260, 261; giovani coperta 142, 121, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 30, 33, 34, —, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 320, 313, 324, 315; carbonai: 184, 194, 195, 196, 197.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 164, 165, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Pausolano. Lo scoprimento del monumento a Filippo Corridoni avrà luogo a Corridonia il 24 corrente. — *Lettore.* Non esiste un S. Oliviero. — *Abbonato Zoro.* 1) Non ci risulta. 2) Anna Maria.

Adriatica. Prima di tutto si iscriva all'Ufficio di collocamento degli addetti al commercio, via Dante Alighieri N. 7. Segua inoltre i nostri avvisi collettivi: ci sono spesso richieste di impiegate, commesse e cassiere. Se fosse iscritta alla Sezione delle Giovani Fasciste del Fascio femminile, là diremmo di rivolgersi là: ne avrebbe sicuramente protezione ed aiuto.

Gorizia. Possono rivolgersi agli Asili dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta oppure alle Scuole Materne Comunali. Ci sono poi Asili di infanzia privati, ma costano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Caio.

NASCITE (20 ottobre 1936-XIV): Torcs Carlo; Zotti Rosario; Abatantuono Michelina; Bossi Armando; Cernivc Silvia; Potleca Silvano; Marzi Laura; Gubertini Mariagrazia; Sedmach Nidia; Tonutti Anna Maria.

DECESSI: Pipan Giacomo, a. 55; Riccobon ved. Diro Maria, a. 75; Lugher Giulio, a. 82; Rizzi in Rossetti Giovanna, a. 69; Eichman in Sanzin Lucia, a. 76; Spellich Carlo, a. 68; Savezzi in Montequercia Giuseppina, a. 64; Giannini Grazia, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kaluza Augusto, elettricista con Daresi Gemma, sarta; Ritossa Santo, ferroviere con Majer Maria, casalinga; Pacorini Giovanni, falegname con Cerer Norma, operaia; Gherlani Giovanni, cameriere marittimo con Pitamic Massimiliana, legatrice di libri; Nadovini Giovanni chiamato Nino, disegnatore con Stolfa Caterina, venditrice; Santantonio Amedeo, brigadiere di finanza, con Dempoti Paola, casalinga; Gianni Aldo, impiegato con Ponti Fernanda, casalinga; Delbello Bruno, barbiere con Furlan Maria, parrucchiera; Budicin Antonio, fabbro con Precali Emilia, cameriera; Tavcer Mario, panettiere con Geromet Teresa, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.45 (Monfalcone, coincidenza per Udine); 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 8.53 DD; 9.52 AL; 11.45 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 16.7; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.18 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigrammi per le navi.

La tariffa è di Lire 2.10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

Come gli Assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni partecipano agli utili d'esercizio

E' ormai noto che gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono stati chiamati, dal 1930, a partecipare agli utili d'esercizio dell'Azienda ed è anche di pubblica ragione che, in conseguenza di tale provvedimento, i capitali assicurati (escluse le vecchie assicurazioni miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) in vigore fin dal 1930, hanno finora goduto dei seguenti aumenti:

per il 1930 un aumento del 3 per mille
per il 1931 un aumento del 3½ per mille
per il 1932 un aumento del 4 per mille
per il 1933 un aumento del 4½ per mille
per il 1934 un aumento del 5 per mille
per il 1935 un aumento del 5 per mille

Complessivamente, nei sei esercizi suddetti, furono accantonati a favore degli Assicurati, in funzione di partecipazione agli utili, circa

115 milioni di lire.

Da quanto sopra esposto risulta che fino al decorso esercizio 1935 le quote di partecipazione agli utili assegnate agli assicurati sono andate in aumento dei capitali fissati nelle rispettive polizze.

Ora il Consiglio di Amministrazione dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

per corrispondere ai voti pervenuti da molte parti, ha deliberato che per i nuovi contratti di assicurazione in forma ordinaria e a premio annuo che saranno emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili sarà riconosciuta agli assicurati con effetto immediato, e sarà calcolata sotto forma di percentuale del premio. Nella ipotesi, più che probabile che la partecipazione agli utili per i vecchi assicurati rimanga confermata per il 1936 nel 5 per mille del capitale assicurato, tale partecipazione **corrisponderà, per i nuovi contratti, al 6% del premio annuo,** e verrà erogata a favore degli interessati, a cominciare dalla data di approvazione del Bilancio 1936, colle modalità che saranno indicate a tempo opportuno.

Questo nuovo provvedimento, che renderà tangibile anno per anno il beneficio della partecipazione agli utili, è una nuova prova della sollecitudine con cui il grande Ente di Stato assiste i suoi assicurati e facilita loro la pratica del risparmio assicurativo, fonte di benessere per i singoli, per le famiglie e per la compagine sociale della Nazione.

L'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi visita è un messaggero di civiltà. Ricevetelo con simpatia ed ascoltatelo con attenzione.

"PRAEVIDENTIA,,

Società Anonima Assicurazioni Riassicurazioni CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale Lire 15.000.000 — Versato Lire 7.500.000

Sede e Direzione Generale ROMA

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La «**PRAEVIDENTIA**» è l'unica Società autorizzata ad esercitare in Italia le operazioni di **CAPITALIZZAZIONE.**

La Capitalizzazione consente di provvedere alla costituzione di capitali al termine di prestabiliti periodi di tempo, mediante il versamento di somme sulle quali viene garantito un saggio invariabile di interesse.

Sottoscrivendo una polizza a premio annuo, col versamento, per esempio, di **L. 1000** all'anno (frazionabili anche in rate semestrali, trimestrali e mensili) dopo 20 anni la «**PRAEVIDENTIA**» pagherà **L. 30.969** oppure **L. 43.312** dopo 25 anni.

In caso invece di contratti a premio unico, per esempio di durata 25 anni, effettuando una volta tanto il versamento di **L. 3.327,79** la «**PRAEVIDENTIA**» alla scadenza del contratto pagherà agli aventi diritto la somma di **L. 10.000.**

Le polizze della «**PRAEVIDENTIA**» sono integralmente garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni rappresentano la Società nelle singole zone.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

ANZIANA civile, capace governo casa, fidata, offresi persona sola. Cassetta 27247 A, Unione Pubblicità. 27247 A

CAMERIERA pratica cucina, lunghi attestati, offresi. Via XXX Ottobre 17. 47830 A

CIVILE sola, capacissima tutti lavori casa, ottime referenze, offresi una-due persone, anche senza dormire. Gatteri 50-II, destra 47851 A

CUOCA perfetta, pulita, buone referenze, offresi. S. Nicolò 27, portinaia. 47877 A

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, offresi. Via Giulia 40-II. 79668 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, offresi. Solitario 19, presso Ginier. 47866 A

DOMESTICHE 17-enni secondo servizio, brave, oneste, raccomandabile, affettuoso bambini; prestaservizi bravissima, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 27268 A

DONNA giovane, tutto fare, offresi stabile. Telefono 46-07. 79645 A

DONNA anziana, brava tutti lavori, tutta giornata oppure stabile. Crispi 4, terzo, porta 13. 79650 A

DONNA brava di casa, cucina, offresi. XXX Ottobre 8, portinaia. 79624 A

PERSONA seria bene cucinare, altri lavori, buoni attestati, offresi stabile o giornata. Gatteri 30. 79633 A

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze, e presenza, offresi tutto fare. Piazza S. Francesco 8, botteghino. 79663 A

PRESTASERVIZI svelta, tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Gatteri 24, latteria. 47842 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, per pomeriggio. Via Bonomo 1, presso Bossa. 27283 A

PRESTASERVIZI, pomeriggio ore combinarsi, pratica cucinare, stirare, cucire. Cassetta 27261 A, Unione Pubblicità. 27261 A

RAGAZZA brava, friulana, offresi. Via Mazzini 46, terzo. 47779 A

RAGAZZA tutto fare offresi, anche prestaservizi. Panetteria via Pauliana. 79667 A

RAGAZZA onesta tutto fare offresi piccola famiglia. Miti pretese. Rivolgersi portinaia via Giulia 32. 79660 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi. Via Torrebianca 12. 47834 A

RAGAZZA slava offresi quale domestica. Coroneo 3, porta 21. 47836 A

RAGAZZA friulana 15-enne offresi tutto fare. Ginnastica 44 interno, porta 27. 47849 A

RAGAZZA principiante friulana offresi. Via Artisti 3, quarto. 47857 A

RAGAZZA offresi per dopopranzo, miti pretese. Viale XX Settembre 52, Rosa. 79643 A

RAGAZZA onesta prestaservizi o stabile, offresi. Rossetti 19, latteria. 79638 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casa, offresi miti pretese. Madonnina 23, portinaia. 79622 A

RAGAZZA istriana stabile, offresi tutto fare. Con attestati. Nordio 5, Selibara. 79621 A

RAGAZZA fidata offresi prestaservizi tutto giorno. Scoglietto 20, Robini. 47826 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 47867 A

RAGAZZA principiante offresi presso famiglia piccola. Via Ginnastica 46-II, porta di mezzo. 47838 A

RAGAZZE due bella presenza, raccomandate, laboriose, brave cucinare, lunghi attestati, nonchè principiante volonterosa, offronsi. Battisti 13, Radetti. 27286 A

RAGAZZETTA principiante, offresi, miti pretese. Piazza della Valle 1, Fascio. 79661 A

RAGAZZETTA 15-enne principiante offresi a piccola famiglia. Miti pretese. Via Torricelli 12-I, porta 4. 47824 A

SIGNORINA media età, con lunghi attestati, capacissima, occuperebbesi presso distinta persona sola. Via della Geppa 10-I, porta 4, dalle 14 alle 19. 79627 A

16-ENNE paziente bambini, offresi, miti pretese. Salita Gretta 13, presso Ragogna. 47835 A

17-ENNE principiante offresi presso piccola famiglia. Zovenzoni 5-V. 47821 A

30-ENNE pratica, buone referenze, offresi per piccola distinta famiglia. Via Valdirivo 32 porta 8. 47883 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, direttrici, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 27281 B

A. CERCHIAMO ragazze servizio, tutte età, cameriere, governanti, pronte occupazioni. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. 27262 B

CAMERIERA capacissima, con attestati ottimi, cercasi. Presentarsi dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 14.30 alle 16.30. Indirizzo Piccolo. 79565 B

DOMESTICA capace tutto fare, cercasi per famiglia triestina residente a Vienna. Indirizzo Piccolo. 79635 B

DOMESTICA maggiorenne cercasi, disposta partire subito Brindisi, 80 mensili. Porta, Piccardi 44. 47870 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Romagna 18-I. 47876 B

PRESTASERVIZI giovane alcune ore mattino pomeriggio cercasi. Angelo Emo 4 porta 5. 0027223 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi dalle 7.30-11.30. Piazza Garibaldi 12, porta 17. 47840 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattina. Scoglio 2, pianoterra, destra. 79623 B

RAGAZZA paziente bambina cercasi. Via Revoltella 12, rivendita tabacchi. 79634 B

RAGAZZETTA sana cercasi. Presentarsi via Valussi 1 (Mioni), laterale Buonarroti. 47816 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico giovane offresi qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 47855 C

GARZONA offresi, pratica sarta donna. Indirizzo Piccolo. 79641 C

IMPIEGATO 31-enne italiano inglese tedesco, contabilità dattilografia, offresi qualunque lavoro. Miti pretese. Cassetta 27256 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA educata indipendente offresi durante giorno qualsiasi lavoro, eventualmente fuori Trieste. Cassetta 27255 C, Unione Pubblicità. 27255 C

28-ENNE serio, istruito, diplomato scuole medie, ottime referenze, cerca impiego praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 47844 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 27267 CC

CAPPOTTI pellicce e abiti assumonsi prezzi minimi. Coroneo 3, Sartoria Mermoglia. 27269 CC

IMPERMEABILI su misura confeziona, ripara a prezzi senza concorrenza, laboratorio specializzato, Valdirivo 11. 79271 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili. Corso 26, terzo. 78521 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 7.50, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 47868 CC

OROLOGI riparazioni accurate, prezzi miti. Via del Rivo 46-III. 47764 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro. Procureria 2 (dietro Municipio), Ricamificio. 79665 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 8. S. Michele 43, pianoterra, Venturini. 79619 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, trequarti ultimi modelli 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 27279 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CONTABILE con serie referenze cercasi Compagnia importante. Offerte: Cassetta 27246 D, Unione Pubblicità.

GARZONA pratica e lavorante sarta uomo cercansi. Garibaldi 19. 79658 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Ginnastica 21. 79637 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Molinovento 5. 27288 D

MEZZO lavorante sarto e mezza lavorante cercansi. Via Canova 22. 79662 D

MEZZO lavorante cerca barbiere Circolo Ufficiali, via Ghega 12. 79625 D

RAGAZZETTA principiante per negozio cercasi. Urlini, via Ginnastica 14, primo. 79655 D

RAGAZZO forte, apprendista negozio, cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Indirizzo Piccolo. 79651 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco 7. 47817 D

SARTI esterni cerco per confezione paletò. Raffineria 3-I. 27275 D

SIGNORINE giovanissime, condizione distinta, cerca grande casa cinematografica. Scrivere: Cassetta 27254 D, Unione Pubblicità. 27254 D

STENODATTILOGRAFA veloce tedesco-italiano, possibilmente pratica ramo spedizioni, cercasi. Cassetta 27111 D, Unione Pubblicità. 27111 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, massimo 60-70, cerca pensionata. Cassetta 27259 E, Unione Pubblicità. 27259 E

CAMERINO cercasi, giovane solo. Dettagliare. Cassetta 27276 E, Unione Pubblicità. 27276 E

CAMERINO modesto cerca donna. Cassetta 27261 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO mobiliato oppure cameretta cercasi. Cassetta 27249 E, Unione Pubblicità. 27249 E

MOBILIATA bella, pulitissima, ingresso scale, cerca distinto stabile. Cassetta 27253 E, Unione Pubblicità. 27253 E

MOBILIATA signorile indipendente cerca stabile, paraggi piazza Oberdan-Borsa, termosifone, bagno. Cassetta 27252 E, Unione Pubblicità. 27252 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, bagno, affittasi distinto. Via Tarabochia 3, porta 9. 47850 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Palestrina 1, quarto, destra. 47829 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. Via S. Anastasio 6-I, vicino Stazione Centrale. 47833 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Sergio 3-II, Bruna Blasou. 47875 F

A. CENTRALE, indipendente, eventualmente costo, affittasi. Via Pozzo Mare 1, Müller. 27287 F

A. CENTRALISSIMA, comodità, affittasi prontamente. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 47841 F

A. ELEGANTE, telefono, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 27282 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 80-I, destra. 47839 F

A. STANZA o stanzetta mobiliata affittasi. Cadorna 21-II, destra. 47890 F

BELLISSIMA soleggiata, vitto, affittasi distinta persona. Galilei 3 porta 10. 47853 F

CAMERA elegante indipendente, affittasi prezzo mite. Foscolo 31, quarto, destra. 79636 F

CAMERA vuota grande, cucina, a distinti affitta signora. Scussa 7-II, destra. 47879 F

CAMERE due, cucina, vuote, affittansi presso persona sola. Via Udine 10. Visitare 10-15. 79631 F

CAMERETTA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Rapicio 5 porta 18. 47846 F

CAMERETTA vuota ingresso libero presso persona sola. Ugo Foscolo 44. 47867 F

LUSSUOSA, bagno, tranquillità, pulizia, affittasi distinto. Milano 11-I, destra. 79669 F

MOBILIATA ingresso scale, vitto buono, prezzo mite. Galatti 8-II, dirimpetto Posta Centrale. 79666 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 79664 F

MOBILIATA bellissima, stufa, bagno, ottimo vitto, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 27265 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi. Viale XX Settembre 59-I. 47872 F

STANZA grande, ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Visitare dalle 11 alle 5 pomeridiane. Ginnastica 46-I. 47852 F

STANZE due vuote, con anticamera, indipendenti, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 79628 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. 47878 G

A. A. ESAMI maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti. Corsi preparatori, durata 8 mesi. Informazioni dalle 16-20. Autorizzata Scuola di Disegno e Pittura, via Roma 22, quarto. 79618 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 79542 G

CONTABILITA', tedesco, francese, inglese, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 47506 G

FRANÇAIS, abilitazione, Università Grenoble, Dijon, Besançon, Napoli, Torino; informazioni, preparazione: prof. Vaudolon, via della Galleria 6. 79620 G

GIOVANE capacissimo offresi lezioni ripetizioni conversazione lingua tedesca. Miti pretese. Via Ginnastica 1, III. 0047651 G

LATINO matematica greco italiano impartirebbe universitario recentemente assolto maturità classica. Telefono 38-29. Indirizzo Piccolo. 47881 G

MAESTRA da ripetizioni latino, italiano, tedesco, matematica. Donadoni 33-I, sinistra. 27264 G

PROFESSORESSA di lingua tedesca, istruisce coscienziosamente scolari scuole medie. Conversazione. Via San Francesco 12-III, 17. 79644 G

STENOGRAFARE imparerete prestissimo; dettagliate informazioni, senza impegno: Crispi 39-II, Simoni. 47825 G

STUDENTE Liceo classico darebbe lezioni latino, ecc., allievi scuole medie. Indirizzo Piccolo. 79642 G

TESI laurea, ricerche bibliografiche, giurisprudenza. Viviani, Federico Cesi n. 62, Roma. 5530 G

UNICAMENTE 5 mensili: violino, istrumenti, solfeggio, orchestra (principianti). Ripetizioni. Vidali 12, Scuola. 8455 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTINA macchie marron-nere e noce, smarrita; risponde nome Titj. Generosa mancia a chi la riporta. Indirizzo Piccolo. 47819 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ABITAZIONE soleggiata, confortevole, tre camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 79649 I

ALLOGGETTI nuovi, 1-2 camere, accessori, giardino, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 27263 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, tutti confort, splendida vista mare affittansi subito. Via Ascoli 5. 47737 I

APPARTAMENTI affittansi via Petrarca 7, Tor San Lorenzo 2. 79676 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, accessori, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79653 I

APPARTAMENTO signorile sul mare, in grattacelo, affittasi, 6 camere, servizi, ascensore. Via Rossini 2. 47859 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, areato, nuovo, bellissimo, prezzo modesto, affittasi prontamente. Piazza Vico 2, terzo. 79646 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi lire 285. Bartoletti 4. 47820 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina e accessori, prezzo conveniente. S. Francesco 23. 79626 I

CAMERA cucina, conforto, affittansi 100. Adulti. Cauzione. Severo 61-I. 79670 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Via Media 22. 27280 I

CAMERA cucina, cortile, cesso, con piccolo terreno, affittansi soltanto persone adatte coltivarlo. Chiadino S. Luigi 529, Paglierani. 27270 I

CAMERE 2, cucina, mensili 125 compreso consumo acqua. Tigor 11, portinaia. 79657 I

CAMERONE uso magazzino affittasi. Galilei 2. 47860 I

LOCALE vasto affittasi. Via Malcanton n. 8. 47837 I

LOCALI due adatti diversi usi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 27303 I

MAGAZZINETTO viale Sonnino, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 27305 I

MAGAZZINO, tettoria, via Tesa 1, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 27304 I

MAGAZZINO affittasi, anche per auto. Via Torricelli 6. 47839 I

QUARTIERE stabile nuovo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, lire 160 trattabili. Informazioni: Vasari 2-II, destra. 14-16. 79652 I

QUARTIERE camere cucina affittasi. Via Beccherie 3, terzo. 47836 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 27301 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13. 47886 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, disponibili. Crispi 3-I. 79679 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 47827 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento, affittansi via Bramante e viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 47828 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano I camere, cucina, bagno, II piano 3 camere, cucina, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 27302 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

STANZA cucina, eventualmente cameretta, cercano sposi. Offerte: Cassetta 27243 L, Unione Pubblicità. 27243 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BANCHI, scansie per grande negozio, altri per piccolo, vendonsi. Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 47891 M

BILIARDO sonetti carambola, macchine caffè espresso, occasione. Ginnastica 43, Livesot. 79632 M

CAPPOTTO pelle, signora, vendesi. Rossetti 12-I, Stolfa. 79648 M

CAPPOTTO, vestito, stufe carbone gas, petrolio, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 47823 M

CAPPOTTO, vestito uomo, cappotto signorina, vendonsi. XX Settembre 84, sesto, destra. 79639 M

CARROZZELLA sport lire 70, vendesi. Brunner 2 porta 9. 47843 M

CARROZZELLA doppio fondo, buono stato, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 47874 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Istituto n. 29. 47882 M

LIBRI alcuni avviamento commerciale vendonsi. Via Udine 12 porta 6. 47832 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi straoccasione. Giulia 12-IV, pianerottolo. 27277 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, altra 100, vendonsi. Bosco 12, pianoterra. 8457 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 79673 M

PELLICCIA e giacca agnellino rasato noce, tappeto Argaman 2.50 per 3.50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79672 M

PELLICCIA vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Via Solitario 14, terzo, Vido. 47873 M

PELLICCIA murmel (giacca) vendesi occasione. Giacinto Gallina 5-II, Pinter. 79640 M

RADIO Marelli 5 valvole, ultimo modello lusso, nuova, garanzia, vendesi occasione. Dalle 20, Indirizzo Piccolo. 27266 M

SPARHERD per trattoria, stufa, carretto, vendonsi. S. Nicolò 21, Nieder. 79630 M

STUFE gas, due, seminuove, vendonsi. Pauli, via Trento 9. 47858 M

TAPPETI Argaman due vendonsi. San Lazzaro 1, portiere. 47869 M

UTENSILI di cucina economica vendonsi occasione. S. Francesco 26-IV, interno. 47871 M

VOLPE nera nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 47845 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARATI telegrafici Morse vecchi, anche rotti, acquisto. Papalia, Donizetti 24, Roma. 5533 N

CASSAFORTE, armadio metallo, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 1361 N, Unione Pubblicità. 1361 N

MOLINO per droghe e mola granito diametro 600 cercansi. Meller, Ireneo 8. 47831 N

VASCA bagno ferro usata acquistasi. Offerte: Cassetta 27250 N, Unione Pubblicità. 27250 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili, carrozzine, lettini bambini. Madalosso, Trenta Ottobre-angolo Torrebianca. 27224 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 47864 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti da non temere confronti. 1000 NN

APPROFITTATE: matrimoniali porte piene, prezzi bassi. Imbriani 16 (sbocco Carducci). 47822 NN

ARMADIO grande per guardaroba, macchina maglieria, vendonsi. Giustinelli 11, quarto. 47885 NN

ARRIVI cucine 350, matrimoniali 950, salotti 450, materassi lanetta 75. Esclusivamente: Tarabochia 6. 27274 NN

ATTACCAPANNI, tavolo rotonda per camera pranzo, vendonsi. Coroneo 1, porta 6. 47836 NN

CAMERA matrimoniale noce Caucaso occasione. Guardia 11, falegname. 27272 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 47815 NN

CUCINA nuova moderna vendo occasione lire 450. Tiziano 14. 47818 NN

CUCINA moderna futurista vendesi lire 440. Occasione. Istituto 5, portiere. 47884 NN

DIVANO, poltrone, lampadario Murano. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79654 NN

MATRIMONIALE Caucaso bellissima, cucina moderna, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 27284 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 27271 NN

MATRIMONIALE modernissima, pranzo, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 47880 NN

PIANO cortissimo moderno, primissima marca, meccanica inglese, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 64 NN

SALOTTO, libreria, scaldabagno, vendonsi occasione. Gatteri 52 A, II, porta 5. 47892 NN

SEDIE 4 imitazione pelle, scale doppie, armadietto basso cassetti, specchio cristallo, diversi, porte. Magazzino Rossetti 19. 79674 NN

STANZA pranzo antica vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Bramante 2, primo. 79629 NN

TAVOLA allungabile camera pranzo, 4 sedie, vendonsi. Rossetti 12, Stolfa. 79647 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A, A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, polizze acquisto altissimi prezzi. Albrizio, Sebastiano 7. 27278 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 47861 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Provate visitarci. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 2160 O

ORO argento polizze pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vittorio Emanuele III, 41. 79403 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S. Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

509 berlina quattro porte lamiera, ottimissima, vendesi. Caffè Adua, Achille. 47847 Q

Capitali • Società • Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DISPONENDO 10.000 m'interesserei amministrando modesta ma seria azienda. Cassetta 27258 R Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone vendita minuto ingrosso, piccolissimo prezzo vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 79675 R

NEGOZIO frutta erbaggi, forte rendita, vendesi. Rivolgersi Caffè Artisti, via Ginnastica. 27273 R

RIVENDITA pane, nuova, vendo, buona posizione. Rivolgersi banco Caffè Friuli. 27285 R

SPACCIO vini vendesi conduttore trattoria. Occasionissima. Rivolgersi: Media 6, osteria. 79656 R

25.000-28.000 cercansi, prima, rilevante valore, 9 percento. Palma, Mazzini 3. 8456 R

30.000 cerco verso prima intavolazione città. Valore triplo. Indirizzo Piccolo. 47862 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA condominio splendida vista mare, due appartamenti, due ingressi, vendesi appartamento 3 stanze, bagno, cameretta, cucina, ripostiglio, 600 metri quadrati terreno recintato. Ginnastica 16-II. 79659 S

CASA centro Villa del Nevoso, prezzo sottocosto vendesi cause famigliari. Luigi Marassi, Villa del Nevoso. 1400 S

CASA, oppure metà casa comprerei 130 mila. Offerte: Cassetta 1141 S, Unione Pubblicità. 1141 S

CASA centro, ottima rendita, vendesi lire 105 mila. Informazioni: Viale XX Settembre 12, primo. 47848 S

CASA cerco, 30-40 mila, 7-8 vani, vicinanze centro, contanti 10 mila rimanente da convenirsi. Esclusi mediatori. Cassetta 27207 S, Unione Pubblicità.

REALITA' sfruttabile vendesi 180.000, anche metà. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79671 S

TERRENO costruzioni case, ville, vista incantevole, vendesi prezzo convenientissimo. Via Commerciale 78. 79677 S

UFFICIO Immobiliare incaricato di comperare contanti appartamento condominio massimo cinque stanze nonchè accessori. Dispone prontamente per prime intavolazioni lire 150.000, 300.000 e 400.000. Telefonare n. 84-19. 1024 S

ULTIMI appartamenti ultramoderni di tre stanze, bagno, cucina, corridoio, poggiuolo; soffitta, cantina, giardino ricchi accessori, da lire 40.000 a 47.000 vendonsi nello stabile via Giulia. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 25097

VILLA 4 quartieri 100.000, altra 4 locali 65.000, vendonsi. Via Romagna 4, trattoria. 47893

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORINA lavoro indipendente sposerebbe serio distinto 35-40-enne statale, buona posizione. Cassetta 27245 U, Unione Pubblicità. 27245 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna, riceve Corso Garibaldi 39. Aut. Pref. 1932-7626.

CAPPELLI signora vastissimo assortimento recentissimo arrivo lire 10, vendonsi tutte le merci prezzi liquidazione, presso Scrosoppi, Corso 39. 79678 V

Sabato 17 corr. spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi, il

cap. Carlo Gerolimich

A tumulazione avvenuta, desolati, ne dànno il triste annuncio la consorte **TERESA nata COSULICH**, i figli **CALLISTO, MARTHA e LUIGETTA**, i generi **dott. ENRICO PREMUDA, UROS de DRAGANIC, cap. MARINO TARABOCCHIA**, le nipotine **MARTINA e PAOLETTA**, i fratelli **GIUSEPPE** e consorte, **MATTEO** e consorte, la sorella **CATERINA ved. MARTINOLI**, il cognato **dott. GIUSEPPE MESSINEO**, le famiglie **GEROLIMICH** e **COSULICH**, e i parenti tutti.

Trieste, 21 ottobre 1936-XIV.

La «COSULICH» S. T. N. compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del proprio Vice Direttore

cap. Carlo Gerolimich

la cui preziosa e fattiva opera, prodigata per lunghi anni per il bene della Società, sarà ricordata con perenne riconoscenza.

Trieste, 21 ottobre 1936-XIV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la manifestazione d'affetto tributata alla nostra adorata

moglie e madre

ringraziamo di tutto cuore i parenti e conoscenti che in vario modo vollero onorare la di Lei memoria.

Un sentito ringraziamento vada alla on. **Direzione del C.R.D.A.** per l'invio al funerale di una rappresentanza di capi d'arte ed operai.

Trieste, 20 ottobre 1936-XIV

FAMIGLIA BRONZI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che tanto s'interessarono durante la malattia e in varia guisa vollero onorare la memoria del loro Caro.

Particolari ringraziamenti vadano al Sig. Dir. gen. ing. Manni, signori direttori Curto e Marassi, signori cav. Boegan, cav. Pitacco, Dionisio e Quintavallo nonchè ai colleghi del Defunto tanto della centrale dell'A.C.E.G.A.T. di Trieste che della sezione acquedotti dell'Altipiano che con la loro presenza vollero dargli l'ultimo saluto e inviarono le magnifiche corone di fiori. Iddio benedica tutti.

FAMIGLIA CAPPONI (CAPUN)

La SOCIETA' ANONIMA G. L. PREMUDA annuncia con dolore la morte del Signor

cap. Carlo Gerolimich

per lunghi anni suo benemerito Presidente.

Dell' Estinto sarà serbata grata memoria.

Trieste, 21 ottobre 1936-XIV.

Le OFFICINE MECCANICHE METLICOVITZ S. A. (O. M. M. S. A.) annunciano con profondo dolore la dipartita del

cap. Carlo Gerolimich

loro benemerito Presidente, di cui conserveranno la più riconoscente memoria.

Trieste, 21 ottobre 1936-XIV.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA S. A.** compie il mesto ufficio d'annunziare il decesso del suo apprezzato collega

cap. Carlo Gerolimich

che per molti anni prestò l'intelligente opera Sua, e del quale serberà la migliore e più grata memoria.

Trieste, 21 ottobre 1936-XIV.

Oggi al Nazionale
UN GIALLO OSSESSIONANTE!

Un dramma intriso di un inquietante mistero

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - **TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1** MILANO - TORINO

OGGI al TEATRO FENICE
UN FILM DI CLASSE INTERNAZIONALE!

Il lago delle vergini

UN POEMA DI BELLEZZA, DI GIOVINEZZA E DI AMORE
Regìa di **Marc Allegret**
Protagonista l'autentica scoperta della stagione: **SIMONE SIMON**

Il film venne tratto dal noto romanzo di **Vicky Baum,** programmato al «Colissé» di Parigi, ha tenuto il cartello per ben 32 settimane, battendo il record degli incassi. — E' un film «TOBIS» di Berlino.

Sulla scena. **Compagnia Riviste Comiche BACOT,** con la novità:

La trovata del Fiordio
10 quadri di Robotti

DA OGGI AL SUPERCINEMA PRINCIPE
LE REPLICHE TRIONFALI
DEL GRANDIOSO CAPOLAVORO DI
Emma Gramatica
nel film «Ici» Art. Ass. - Nuova produz. 1936
La Damigella di Bard
Premiato alla BIENNALE DI VENEZIA

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - **TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1** MILANO - TORINO

58

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Non voleva che il russo ricamasse attorno alla sua menzogna, con la fantasia morbosa dei mistici, che s'immedesimano tanto della «parte eroica» assunta, da ritenere vere le proprie stesse invenzioni.

Subito, egli era stato sul punto di chiedergli: — Come l'avete uccisa? — ma se ne era astenuto. Kiergine gli avrebbe certamente recitato una favola, che avrebbe avuta tutta l'apparenza della verità. E lui non voleva farsi trarre in errore, subire comunque la suggestione di quell'uomo, nello spirito del quale si doveva esser rotta la molla della ragione.

Pazzo, Kiergine? Non proprio. Ma doveva trovarsi adesso sotto lo impero di un perturbamento psichico profondo.

Non poteva avere uccisa Paulette Garat e non lo poteva per questa unica formidabile ragione: ch'egli aveva disperatamente voluto recarsi in casa di «Frau» Fischer, che era la casa di Kauffmann. Oppure il mistero sarebbe stato talmente inumano e viscido e pauroso! Anche in tal caso, però, non era in quel momento che De Vincenzi avrebbe potuto cercarne nelle parole del russo la spiegazione. Soltanto a San Remo lo avrebbe indotto a parlare, quando prima lui avesse fatto un tentativo, che improvvisamente gli si era presentato alla mente come capace di una rivelazione definitiva.

Chiuse la valigia e si volse.

— Kiergine — disse dolcemente — andate a prendere la vostra valigia e scendete. Vi attendo nella «hall»...

Il russo per tutto quel tempo non si era mosso. Seduto, immobile, aveva seguito i fantasmi della sua mente sconvolta. Corrugò le ciglia e la fronte gli si segnò di piccole rughe sottilissime.

Gli occhi azzurri erano foschi, color di cobalto, come il mare molto profondo.

Si alzò lentamente.

— Dopo tutto — disse — è necessario tornare laggiù!

E scomparve nella camera vicina.

De Vincenzi discese. Telefonò ad Ernwein, gli annunziò la sua partenza, lo pregò di recarsi da lui.

La grossa voce dell'alsaziano abbaiò al telefono:

— Ma caro amico, e Kehl? Come la mettiamo con Kehl?

— Ne parleremo. Venite — e riappese il ricevitore.

Kehl! L'enigma di «Frau» Fischer. La doppia personalità del «Rathgeber» Fischer, che era anche l'assassino Kauffmann. Che cosa avrebbe fatto la severa fierissima «gnädige Frau», una volta tornata in sè? E alla bionda e paffuta «Fräulein» quale spettacolo avrebbe dato sua madre?

Uno spettacolo di dignitosa impassibilità, certo. De Vincenzi ne era sicuro.

De Vincenzi s'informò del treno migliore per l'Italia, attraverso la Svizzera. Dovevano partire alle sedici, sarebbero giunti nel pomeriggio del giorno seguente a San Remo, dopo aver attraversata la frontiera italiana ad Iselle e aver cambiato treno ad Arona, prendendo il direttissimo della Riviera.

Aveva poco tempo da rimanere a Strasburgo. Un paio d'ore ancora, per far colazione e parlar con Ernwein. Non avrebbe veduta la Cattedrale, nè la vecchia Strasburgo dai pittoreschi quartieri del Finkwiller e della Piccola Francia...

S'era seduto nel ristorante dell'albergo, aveva fatto sollecitare Kiergine. Questi discese quasi subito con la sua valigetta gialla in mano, che depose accanto ai piedi, quando sedette di fronte al commissario, alla tavola apparecchiata.

Una grande stanchezza si leggeva sul volto del russo. Doveva essere moralmente e fisicamente sfinito. Mangiò con voracità, bevendo whisky. De Vincenzi si disse ch'egli non mangiava dal giorno prima, quando aveva fatto colazione nel vagone ristorante del treno di Parigi.

Lo lasciò ancora seduto a tavola, per raggiungere Ernwein, che gli faceva segno dal vestibolo. Entrarono nella saletta di lettura, dove avevano bevuto la birra con Loewerlein, subito dopo il disperato ritorno di Kiergine da Kehl.

— E così? Il maresciallo mi ha riferito. Ma egli non sa nulla, naturalmente. Sembra che quella signora sia la moglie...

— Di un assassino — interruppe De Vincenzi con voce gelida e il corpulento commissario di Strasburgo sussultò.

Poi De Vincenzi gli espose rapidamente i fatti. Era necessario che lo facesse, poichè aveva bisogno che la Polizia di Strasburgo lo aiutasse ancora ed Ernwein non era uomo da continuare ad agire alla cieca.

— Adesso, occorre vigilare discretamente su Villa Monica...

— Ma è territorio tedesco!...

— Ho detto «discretamente», mio caro amico... Sarà sufficiente osservare i movimenti di «Frau» Fischer... Quella donna ha su di sè un impero assoluto, inconcepibile... Si è abbattuta di schianto, soltanto quando ha saputo che suo marito era morto «sotto i colpi dei gendarmi»; ricordatevi, però, che era riuscita a non tradirsi davanti alle fotografie, fino al punto da negare ancora di averlo mai conosciuto... Straordinaria e terribile! Vedrete che avrà la forza di dominare il proprio dolore. Mi sono chiesto se ella ignorasse davvero l'attività criminale del marito e soltanto perchè lei ha negato ho dovuto ammettere che doveva conoscerla e che forse ne era la complice. Il fatto che Kiergine sia andato da lei, sicuro di trovarvi Paulette Garat, confermerebbe tale ipotesi.

— Ma se realmente Kauffmann si chiamava Fischer e se apparteneva al Segretariato degli Esteri di Berlino...

(Continua)

Propr. letteraria • Riproduz. vietata